Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Uc. . Anno IV - N. 271 — Mercoledì 13 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso UfficioPubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Una chiara logica e recisa nota dell'Italia agli Stati sanzionisti

Nessuno potrà contestare al Governo italiano il diritto e la necessità di dover difendere ed assicurare l'esistenza stessa del suo popolo

In Africa Orientale: quattro colonne marciano verso il Tacazzè - Graziani prosegue l'avanzata

Roma, 12

Alla vigilia della applicazione delle sanzioni economiche, il Governo italiano ha fatto ieri consegnare simultaneamente la nota seguente a tutti i Governi rappresentati nel grande Comitato di coordinazione a Ginevra e ne ha dato conoscenza agli altri Governi.

Un' accusa respinta

1) Il Governo italiano, con la sua nota del 7 ottobre scorso e con le dichiarazioni del suo Delegato nel Consiglio e nell'Assemblea della Società delle Nazioni, ha contestato il fondamento delle deliberazioni adottate a Ginevra nel conflitto italo-etiopico. Esso ha respinto l'accusa di avere violato gli impegni presi con l'articolo 12 del Patto. Oggi, che in seguito a tale deliberazione ed affermazione si sta procedendo da parte di numerosi Stati membri all'applicazione con richiamo all'articolo 16 del Patto di misure di pressione contro l'Italia, il Regio Governo rinnova la più ampia e recisa protesta contro la gravità e l'ingiustizia dei procedimenti che vengono adottati a suo danno. Il Governo italiano oppone: 1) che le ragioni addotte dal memoriale italiano non sono state prese in adeguato esame; 2) che il Patto della Società delle Nazioni non è stato applicato nelle sue disposizioni rispondenti alla situazione denunziata.

2) La situazione sopraggiunta dopo la ultima riunione del Consiglio e della Assemblea ha portato alle ragioni e alle proteste italiane la conferma di fatti di così significativa evidenza da corroborare il fondamento delle ragioni dell'Italia e da infirmare invece i presupposti sui quali sono state prese nei suoi confronti quelle decisioni di cui l'Italia deve nuovamente contestare il fondamento giuridico e morale. Infatti, numerose popolazioni, guidate dalle loro autorità civili e religiose, sono venute a porsi sotto la protezione dell'Italia. Il Governo italiano ha abolito la schiavitù nei territori occupati, dando a 16.000 schiavi quel la libertà che invano essi avrebbero atteso dal Governo di Addis Abeba, nonostante le clausole del patto e gli impegni assunti al momento della sua ammissione quale membro della Società delle Nazioni.

Le popolazioni liberate ravvisano nell'Italia non lo Stato aggressore, ma la Potenza che ha il diritto e la capacità di spiegare quell'alta tutela che lo stesso patto della Società delle Nazioni nell'articolo 22 riconosce come una missione di civilizzazione, spettante alle Nazioni più progredite.

Questo atteggiamento delle popolazioni tigrine liberate dal Governo scioano e delle autorità religiose di Axum permette di credere a maggior ragione che tale situazione di fatto esista in tutti i paesi di razza non amhara dove la dominazione si è fatta sentire in forma di spietata oppressione e di sterminio da oltre mezzo secolo.

Misure draconiane

Di tali fatti svoltisi dopo le decisioni di Ginevra la Società delle Nazioni dovrebbe tener conto e trarre le necessarie conseguenze. Tra questi è innegabile che nuovi obblighi di protezione derivino all'Italia dall'atteggiamento delle popolazioni che hanno riposto in essa la loro fiducia e che sarebbero votate a terribili rappresaglie e vendette ove la tutela italiana cessasse.

3) In contrasto a siffatte constatazioni la procedura adottata nel conflitto italo-etiopico pretendendo di attenersi strettamente alla lettera del Patto della Società delle Nazione ne ha di fatto ucciso lo spirito. I Governi di numerosi Stati attraverso sviluppi rigidi e affrettati sono stati così indotti a considerare e a predisporre l'applicazione all'Italia di misure di pressione escogitate in una conferenza di coordinamento che non è affatto un organo della Società delle Nazioni e che ha svolto e svolge i suoi studi e lavori senza che l'Italia ne sia in alcun modo informata.

I singoli Governi restano pertanto individualmente giudici e responsabili verso l'Italia tanto della portata delle misure che adottano quanto della loro giustificazione giuridica.

4) La prima misura considerata dal detto Comitato e proposta ai Governi che vi sono rappresentati vale a dire l'embargo sulle armi e munizioni per l'Italia e la levata dell'embargo stesso a favore dell'Etiopia costituisce un immediato e diretto concorso a un gravissimo peggioramento di quella speciale situazione di minaccia che il Governo italiano aveva invano denunciato alla Società delle Nazioni e che ha condotto alla necessità in cui esso si è trovato di provvedere d'urgenza e con i soli suoi mezzi alla sicurezza delle proprie colonie. Una tale misura, lungi dal facilitare la fine del conflitto e dall'agevolarne il componimento nello spirito del patto ne alimenta la gravità e rischia di prolungarne la durata.

Le armi all' Etiopia

Non conviene dimenticare che le forniture belliche aperte ora largamente all'Etiopia sono in aperto contrasto con le proposte del Comitato della Società delle Nazioni che ha riconosciuto come quello stato dovesse essere sottoposto a un severo controllo internazionale atto a frenarne il pericoloso disordine già documentato della necessità in cui si trovano fino dal 1930 i tre Stati confinanti di accordarsi per limitare e controllare, anche in tempo di pace, l'importazione delle armi in Etiopia.

5) Il Comitato di coordinamento ha quindi elaborato le modalità e la portata di numerose misure di carattere economico e finanziario senza tener alcun conto del fatto che sanzioni di tal genere non furono mai applicate in casi di precedenti conflitti che si erano pure svolti in condizioni ben più gravi per non essere stata neppure additata previamente una qualsiasi istanza di preciso regolamento.

Il Comitato ha infine proposto ai Governi di far entrare simultaneamente e definitivamente in vigore, a una data assai prossima, tutte le misure studiate per l'azione collettiva di taluni Stati in esso rappresentati, trascurando ogni criterio di gradualità e di applicazione progressiva. Tali sanzioni verrebbero così applicate per la prima volta contro l'Italia in condizioni di fatto e di diritto, che il Governo e il popolo italiano ritengono ingiuste ed arbitrarie e contro le quali il R. Governo deve pertanto elevare la più risoluta opposizione.

6) Nel campo economico ed ancora una volta in quello morale il Governo italiano deve attirare tutta l'attenzione di ciascuno degli Stati membri della Società delle Nazioni sulla gravità delle misure che il Comitato di coordinamento di Ginevra propone di applicare all'Italia e sulle conseguenze che esse rischiano di arrecare non solo ad una grande Nazione, cui spetta una parte essenziale nell'opera di ricostruzione e di collaborazione, che è uno dei compiti fondamentali della Società delle Nazioni, ma altresì alla già tanto travagliata economia mondiale, di cui spetta lo sforzo di risanamento.

Sanzioni e controsanzioni

Nessuno potrà contestare al Governo italiano il diritto e la necessità in cui esso si troverà di dover difendere ed assicurare l'esistenza stessa del suo popolo. Esso sarà così obbligato a prendere provvedimenti di carattere economico e finanziario che potranno comportare, tra l'altro, sostanziali deviazioni delle attuali correnti di scambi e di traffico, onde procurarsi integralmente quanto occorre alla vita della Nazione. Il divieto di tutte le importazioni italiane più che una misura economica è un vero atto di ostilità, che giustifica ampiamente le inevitabili contromisure italiane.

Il Governo italiano ritiene inoltre che la propria situazione di parte in causa non tolga valore alla obiettiva considerazione che l'artificioso tentativo di escludere dall'economia mondiale un mercato di 44 milioni di individui rischia di inaridire in modo immediato e sicuro le fonti del sostentamento e della vita di milioni di lavoratori del mondo intero.

Sanzioni e controsanzioni porteranno infine gravissime conseguenze di ordine morale e psicologico, provocando un turbamento degli spiriti che potrà durare anche molto tempo, dopo che le sanzioni avranno adempiuto alla loro funzione e ottenuto il risultato di aumentare il disordine economico del mondo.

7) L'Italia che deriva la sua qualità di membro fondatore della Società delle Nazioni dal sacrificio di sangue pagato anche dai suoi figli, perchè la Lega potesse sorgere, non ha voluto finora distaccarsi dall'Istituto di Ginevra malgrado la sua opposizione alla procedura seguita a suo danno perchè desidera di evitare che un conflitto, come quello di cui si tratta, dia luogo a più vaste complicazioni.

Il Governo italiano per altro mentre ha preso tutte le disposizioni atte ad impedire che dalla situazione creatasi abbiano a svilupparsi ulteriori pericoli, crede di dover tempestivamente attirare tutta l'attenzione dei Governi degli Stati membri della Società delle Nazioni sulle responsabilità che implicano le misure in corso di applicazione e sulla gravità delle loro conseguenze.

Il Governo italiano gradirà di conoscere in quale modo codesto Governo intenda nel suo libero e sovrano apprezzamento di regolarsi in confronto delle misure restrittive proposte contro l'Italia.

Richiamo alla realtà

Roma, 12 *(per telefono)*

La nota inviata dal Governo italiano a tutti i Governi rappresentati nel comitato di coordinamento, e cioè in quel comitato che ha stabilito l'inizio delle sanzioni contro l'Italia, giunge tempestivamente, prima della data fissata dal meccanismo delle sanzioni, a smentire una buona volta l'assurdo equivoco di credere che l'Italia avesse accettato, e quasi di buon grado, le sanzioni.

La nota è un preciso richiamo alla realtà. L'avere soltanto immaginato una silenziosa accettazione da parte dell'Italia della pretesa sentenza societaria e dei frettolosi decreti che, violando i regolamenti e le disposizioni, costituiscono un atto di vera e propria ostilità contro l'Italia, significa confessare le condizioni di retorica giuridica, di confusione politica e d'aberrazione ipocrita in cui è caduta la politica internazionale, sopratutto quella che si chiama societaria.

La nota italiana costituisce invece una tranquilla quanto ferma denuncia di una infatuazione e di una procedura che hanno successivamente impegnato gli Stati, facendoli trovare più o meno prigionieri di decisioni di cui oggi nessuno osa proclamare la fondatezza e l'utilità.

Oggi, invece di parlare di fatti più o meno generici, si è costretti a rendersi conto di questi tre fatti ordinatamente elencati dalla nota italiana:

1) manca il fondamento politico della applicazione delle sanzioni, manca l'Etiopia Stato e Nazione, manca l'aggressore;

2) c'è, visibile, un vizio di procedura. La Società delle Nazioni agisce attraverso un organismo immaginario, il cosidetto comitato coordinatore. Questo perchè la Società delle Nazioni non ha osato sentenziare, ma è arrivata ad una pretesa sentenza attraverso un gioco di articoli: il 15, il 12 e il 16, e cioè attraverso un gioco di responsabilità per non osare di agire con responsabilità diretta, leale e coraggiosa;

3) il sanzionismo economico è denunziato quale è nei rapporti di ciascun Stato con l'Italia, e l'Italia deve far conoscere quali conseguenze dirette ed immediate esso deve avere in questi rapporti, fino a ieri regolati da trattati di commercio, che nessuno può credere rimangano validi dopo una simile violenta frattura.

Il Governo italiano, presentando la sua netta protesta circostanziata, intende precisare gli aspetti politici generali dell'assedio economico, che una parte del mondo civile coalizzato intende iniziare contro l'Italia, e le responsabilità individuali che con esso ciascun Governo si assume.

Questa precisazione ha non soltanto un valore accademico, essa sarà la base della politica estera dell'Italia nei riguardi della Società delle Nazioni, come in quelli dei singoli Paesi.

Ma l'Italia richiama la responsabilità dei Paesi sanzionisti allo esame delle cause - immediate ed irrimediabili che le sanzioni porteranno nel sistema economico mondiale, con manifestazioni concrete di nuovi gravi disordini, aggiungentisi ai residui della crisi mondiale, per la profonda alterazione del mercato italiano, le deviazioni delle correnti commerciali europee e mondiali e la formazione di nuovi stati d'animo e di nuovi interessi.

Le sanzioni economiche, in sostanza, sono un assedio, un blocco economico contro il nostro Paese. Ora, occupandosi del blocco del 1806, l'«Economiste Français» ricorda che in quel grande disastroso esperimento si accusarono tutte quelle difficoltà che ora si presentano ai Paesi sanzionisti ginevrini, e l'autorevole rivista aggiunge che nei casi in cui i risultati del blocco furono efficaci, essi furono disastrosi per tutti e che una delle conseguenze particolarmente morali fu quella di provocare l'odioso traffico delle licenze.

La Società delle Nazioni potrebbe pensare con frutto a queste lezioni del passato. Se non ci inganniamo nell'istituto ginevrino vi è anche una sezione economica e finanziaria e se ben ricordiamo sotto gli auspici di Ginevra è stata tenuta una conferenza economica mondiale per migliorare e aumentare i traffici internazionali, come pure ci sembra che a Ginevra siano avvenuti numerosi dibattiti per migliorare i mezzi onde raggiungere il riassetto economico nel bacino danubiano, al quale l'Italia collabora. Ora se questi tentativi, che non vanno poi sottovalutati, sono avvenuti in buona fede, non si comprende davvero la recente decisione delle sanzioni, destinate a produrre il caos economico.

Se qualcuno vuole mostrarsi sorpreso dalla chiara, logica e pacata nota italiana non ha che da riflettere per uscire da questa sorpresa.

Un altro colloquio del Duce con Sir Drummond

Roma, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore Drummond, trattenendolo per oltre un'ora. Nel colloquio si è continuato l'esame della situazione dei due Paesi nel Mediterraneo. (Stefani).

I conciliaboli ginevrini

Tutte le deroghe accordate ai contratti con l'Italia

Ginevra, 12

Il sottocomitato per i contratti in corso ha tenuto oggi due sedute: alla mattina e nel pomeriggio. Alla fine della seduta pomeridiana il segretario generale della Lega ha diramato il seguente comunicato:

« Il sottocomitato per i contratti in corso, riunitosi oggi nel pomeriggio sotto la presidenza del sig. Vasconcellos, ha terminato i suoi lavori con l'adozione di un rapporto nel quale si trovano menzionati diversi contratti per i quali una deroga è stata considerata come giustificata. Alla fine della seduta il presidente ha constatato che i reliquati dei pagamenti dovuti in virtù di questi contratti rappresentano circa l'uno e mezzo per cento del valore globale delle esportazioni dall'Italia nel 1934 ».

A quanto si afferma il sottocomitato di coordinamento avrebbe accettato tutte le domande di deroga.

Comunicato N. 43

Roma, 12

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 43:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA:

I LAVORI DI SISTEMAZIONE NELLA ZONA DI MACALLE' CONTINUANO ALACREMENTE MENTRE NOSTRI REPARTI RASTRELLANO IL TERRITORIO INNANZI ALLA LINEA OLTRE IL PASSO DI DOGHEA ED AL DI LA' DEL TORRENTE DANDERA'.

A MACALLE', NEL RECINTO DEL GHEBBI', E' STATO TROVATO ABBANDONATO DAGLI ABISSINI NELLA LORO RITIRATA UN AEROPLANO «POTEZ» CON IL MOTORE IN EFFICIENZA.

NEL SETTORE DEL SECONDO CORPO D'ARMATA E' STATA PRESIDIATA ADI NEVRID NELLA REGIONE DELL'ADI ABO. QUATTRO FORTI COLONNE NAZIONALI E INDIGENE MARCIANO VERSO IL TACAZZE'. LA COLONNA DANCALA AVANZA VERSO LA ZONA DESSA'. UN NOSTRO REPARTO, PROCEDENDO LUNGO IL MARGINE DELL'ALTIPIANO, E' GIUNTO NEI PRESSI DI AZBI.

NEL SETTORE SOMALO CONTINUA L'AZIONE DI RASTRELLAMENTO NEI TERRITORI A NORD DI GORRAHEI.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO IMPORTANTI RICOGNIZIONI SULL'ALTIPIANO E NELLA DANCALIA.

La manovra convergente verso il feudo del Negus

Gibuti, 12

Si ha notizia che il Sultano dell'Aussa è passato all'Italia con cinquemila guerrieri che manifestano così il malcontento mussulmano contro gli abissini.

La debole resistenza sul fronte meridionale è dovuta all'odio delle locali popolazioni mussulmane contro i loro padroni copti. Prigionieri e disertori abissini affermano che una rivolta sarebbe avvenuta recentemente vicino ad Harrar, in seguito alla quale si sono avuti settanta morti.

Il corrispondente dell'«Herald Tribune» da Addis Abeba narra in un lungo ed ironico telegramma le sue peripezie con le autorità etiopiche ad incominciare dal Negus, che gli promise infinite volte di aiutarlo ad andare al fronte senza mai mantenere le promesse fatte. Il corrispondente afferma che non si può credere alle autorità abissine che dimenticano quanto hanno promesso.

Tutti riconoscono ormai a Gibuti che grossi avvenimenti sono vicini nelle adiacenze di Harrar.

La città capoluogo del feudo personale del Negus è direttamente minacciata da due lati. Da sud, le velocissime colonne avanzanti di Graziani puntano verso Giggiga, da cui distano ancora parecchio, ma che non si esclude possano raggiungere specie se la resistenza etiopica si mostrerà nulla o quasi come a Gorrahei, entro un lasso di tempo relativamente breve.

Contemporaneamente si accentua un'altra minaccia da nord. Attivissimi sono infatti i movimenti della seconda colonna dancala, operante con grosse forze metropolitane nel settore di Mussa Alì, là dove l'Eritrea finisce al confine della Somalia francese. Le ultime notizie indicano che queste forze tendono a congiungersi con quelle del Sultano degli Aussa, più a sud, forze di cui si insiste nel riferire la completa sottomissione agli italiani.

Se, come pare debba presto avvenire, la resa sarà ufficialmente confermata, la via verso Harrar sarà sgombra, da nord, per cinquantine di chilometri.

Continua l'avanzata oltre Gorrahei

Mogadiscio, 12

Continua l'avanzata italiana oltre Gorrahei, che ha scombussolato il piano di resistenza degli abissini. Ci risulta che Ras Nasibu si è ritirato dietro la posizione fortificata di Harrar in attesa di rinforzi. (Radio A. O.).

Le popolazioni abissine sono favorevoli all'Italia

Macallè, 12

La linea del fronte, durante i lavori di sistemazione e di rastrellamento, è stabilita a oltre dodici chilometri da Macallè. La regione del Tembien è quasi completamente esplorata, e, secondo le ricognizioni delle truppe del generale Maravigna a ciò appositamente adibite, sembra che il nemico si sia allontanato.

Le ricognizioni terrestri delle velocissime pattuglie metropolitane ed indigene sul fronte del II. Corpo d'Armata si spingono fino al torrente Mai Scium. Le ricognizioni effettuate dall'aviazione nella regione Togora hanno riconfermato l'esistenza di nuclei nemici.

I nostri aerei hanno accertato anche che Sokota e la regione del Lago Ascianghi sono state sgomberate dalle truppe abissine. Al comando del II. Corpo d'Armata si è presentato per fare atto di sottomissione il cagnasmac Betsalò, nipote del deggiac Garamaáin Rariam, ex capo dello Scirè, seguace di ras Sejum. La sottomissione è degna di rilievo poichè il cagnasmac ha prestato servizio finora con suo zio.

Sembra che l'esercito etiopico accusi difficoltà di vettovagliamento, poichè le popolazioni sono favorevoli alla nostra causa. La mobilitazione abissina non è completamente riuscita, e si sarebbero verificati casi di disordini che confermerebbero il malcontento diffuso fra le truppe etiopiche.

Secondo informazioni date stamane risulta che gli abissini dispongono complessivamente di 180 mila uomini sul fronte nord, 40 mila a oriente e 20 mila a sud-est. A queste forze, secondo le ultime notizie, bisogna aggiungerne altre, ascendenti a circa 400 mila uomini, destinati a rinforzare i settori attaccati.

I corrispondenti esteri ritengono, dalle ultime indicazioni, che gli abissini, constatata l'impossibilità di attuare la loro tattica, si preparino alla battaglia, che si effettuerà presumibilmente nella regione di Amba Alagi.

Secondo il corrispondente della «Continental Telegraph Union» la battaglia potrebbe avvenire presso la fine del corrente mese, nel momento in cui da parte italiana saranno pronte tutte le comunicazioni con le retrovie e con i fronti affiancati. (Radio A. O.)

Il genetliaco del Re festeggiato in Eritrea

Il clero di Debra Damo chiede protezione all'Italia

Asmara, 12

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. De Bono ha assistito alla messa al campo, celebrata da un cappellano militare sulla collina dominante il piano di Adigrat. Al termine della funzione il celebrante ha recitato l'«Oremus pro Rege nostro» invocando la benedizione divina sul Re d'Italia. Successivamente S. E. De Bono ha visitato alcuni degenti nel vicino ospedaletto da campo, soffermandosi presso ciascuno e rivolgendo a tutti parole di incoraggiamento.

Il vice priore dell'antico convento di Debra Damo con il clero della chiesa, tutti indossanti i caratteristici indumenti sacri, si è recato a fare atto di ossequio a S. E. De Bono, invocandone la protezione e sottoponendo al suo giudizio la controversia con i contadini richiedenti i benefici sulle terre del convento stesso. S. E. De Bono ha ricevuto i postulanti circondato dal suo Stato Maggiore ed ha pronunziato un breve discorso, ricordando come gli italiani siano venuti qui per fare rispettare la giustizia e la religione. Ha richiamato i monaci al loro assoluto dovere di fedeltà al Governo italiano, insistendo su tale punto ed affermando che la prima prova d'infedeltà sarebbe severamente punita. Ha promesso lo studio della controversia ed ha affermato che la sua decisione in merito sarà conforme a giustizia e regolerà le cose in modo che il convento possa continuare a vivere e prosperare. Il Vice Priore ha espresso la sua profonda gratitudine per tali parole quindi è stata recitata una preghiera.

Prima di congedare il clero S. E. De Bono ha annunziato la sua intenzione di visitare la chiesa di Debra Damo e ringraziare Iddio insieme coi monaci venuti ad ossequiarlo per la fortuna delle armi italiane.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, la Divisione Gran Sasso ha offerto ad Adi Ugri un magnifico spettacolo di forza e di disciplina. L'intera Divisione si è schierata in quadrato nella piana di Gedepelas, alla presenza di numerosi notabili indigeni che furono valorosi combattenti nelle nostre truppe coloniali tanto che sul petto di 22 di essi brillavano quarantatre medaglie al valor militare. Assistevano anche rappresentanti della stampa italiana e straniera. S. A. R. il Duca di Bergamo ha assunto il comando delle truppe.

Dopo la premiazione dei mutilati di Adua e delle battaglie del 1896 la Divisione, agli ordini del Duca, ha marzialmente sfilato per una ora e mezza davanti al generale Terziani comandante la divisione stessa.

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli dal Generale De Bono in occasione del suo genetliaco:

«S. E. Generale De Bono Alto Commissario Africa Orientale Adigrat.

« Cordialmente la ringrazio per gli auguri molto graditi che Ella mi ha inviato anche in nome della Colonia e delle truppe operanti, alle quali è rivolto specialmente oggi il mio pensiero.

Vittorio Emanuele»

Un' impervia cima occupata dai dàncali

Parigi, 12

La «Havas» ha dal Tigrai che la colonna dancala operante sul fianco sinistro dello schieramento italiano continua rapidamente la marcia in avanti, e ha ormai raggiunto la località di Olleg.

Il monte Zage, alto tremila metri, è stato occupato.

La risposta del Re al Duce e alle Forze Armate

Roma, 12

Al telegramma inviatogli dal Capo del Governo in occasione del suo genetliaco, S. M. il Re, ha così risposto:

« S. E. il Cavaliere Mussolini, Capo del Governo, Roma.

« Ho gradito molto gli auguri che Ella mi ha diretto anche a nome della Nazione e del Governo fascista e cordialmente La ringrazio del pensiero gentilissimo. — Aff.mo cugino Vittorio Emanuele ».

Al telegramma di augurio delle Forze Armate. Sua Maestà il Re ha così risposto:

« A S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Ministro della Guerra, Roma:

« La ringrazio molto del suo cortese messaggio, ben di cuore ricambiando ogni migliore augurio alle Forze Armate, verso le quali oggi è più intensamente rivolto il fiducioso pensiero della Nazione. — Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele ».

I diritti dell' Italia

Retroscena coloniali rievocati in Portogallo

Lisbona, 12

L'agenzia «Radio Nazionale», avendo intervistato una personalità che conosce a fondo il Portogallo e le sue Colonie, ha ottenuto le seguenti dichiarazioni: «L'azione italiana in Etiopia è considerata dal popolo portoghese come una necessaria ed utile imposizione di civiltà e non come una sanzionabile aggressione. L'attività del Governo portoghese a Ginevra è giustificata dal popolo portoghese come seguenza della preponderanza di interessi inglesi nel Portogallo e nelle sue Colonie.

A questo riguardo si ricorda che durante la conferenza della pace a Parigi l'Italia aveva stabilito col Portogallo un accordo amichevole per lo sviluppo agricolo di un piccolo tratto di terra nell'altipiano di Benguella, ma fu allora scatenata dalla stampa francese una campagna che travisò completamente il modesto contenuto dell'accordo italo-portoghese, facendolo apparire come un tentativo di trasferimento di sovranità sulla grande Colonia dell'Angola.

L'azione francese creò una sospettosa diffidenza negli ambienti portoghesi, diffidenza che ostacolò per molti anni gli sviluppi della iniziativa italiana in quella colonia. Avendo poi il tempo dimostrato la completa lealtà delle intenzioni italiane, le relazioni commerciali italo-portoghesi erano ora sulla via di un favorevole sviluppo. Ma le sanzioni ginevrine le hanno arrestate di colpo, con grave danno e con profondo risentimento degli ambienti commerciali portoghesi.

Il popolo portoghese però, col suo tradizionale buon senso, fa la giusta considerazione: il Portogallo, ricchissimo di colonie africane, è solo preoccupato per la loro valorizzazione. Esso perciò vedrebbe volentieri la giusta sistemazione degli interessi italiani in Africa orientale, da cui verrebbe un aumento di prestigio all'Europa in tutta l'Africa. A tale sistemazione dovrebbe seguire una amichevole collaborazione delle Nazioni europee per lo sviluppo delle grandi ricchezze africane, le quali darebbero un efficace contributo al ritorno dell'equilibrio economico europeo ».

L'orario continuato degli uffici pubblici segna una data di pretta marca fascista

Roma, 12 (per telefono)

Il decreto del Capo del Governo che stabilisce l'orario continuato degli uffici pubblici segna una data di pretta marca fascista. Non ci sono troppe interpretazioni e delucidazioni da dare a questo decreto, che è chiarissimo. Il lavoro comincia alle 9 e termina alle 16.30, con un intervallo di mezz'ora dalle 12.30 alle 13. Il sabato si uscirà dagli uffici alle 12.30. Tre ore e mezzo di lavoro antimeridiano e tre ore e mezzo di lavoro pomeridiano. Una distribuzione del lavoro più razionale e più equilibrata di questa non potrebbe esistere, specialmente perchè tutto il lavoro degli uffici si svolge completamente di giorno, cioè alla luce solare, anche nelle stagioni come l'attuale, in cui annotta prestissimo, cioè alle 17.

L'applicazione delle sanzioni e la difesa dell'Italia contro di esse hanno fatto realizzare questa innovazione, consigliata da una superiore necessità, che sarà accolta con la massima soddisfazione dalla classe impiegatizia.

Provvedimenti economici e prodotti nazionali

I pescivendoli chiariscono i prezzi del baccalà

Roma, 12

Il consiglio della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali ha dato precise disposizioni a tutti gli associati per il controllo dei prezzi, la repressione degli abusi e perchè siano facilitate le vendite dei prodotti nazionali.

La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli istituti di cura privati ha disposto che le limitazioni alimentari in vigore siano applicate a tutto il personale dipendente e ai degenti, per quanto possibile, e che sia definitivamente eliminato l'uso di tutti quei prodotti medicinali e alimentari provenienti dai Paesi sanzionisti.

Gli organi tecnici della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti della pesca hanno preso in esame la situazione del commercio interessante le categorie rappresentate in rapporto alle importazioni, produzione e consumo e hanno formulato proposte concrete, intese a disciplinare il problema della distribuzione al fine di far fronte alle esigenze economiche della Nazione.

Va chiarito pertanto che i prezzi indice del baccalà più sotto elencati — fissati dal comitato centrale permanente costituito presso la direzione del Partito — devonsi intendere per merce franco partenza al porto di sbarco o allo stabilimento industriale, vale a dire solo i prezzi ai quali l'importatore o il produttore vendono la merce al grossista. Essi sono: S. Giovanni Terranova primario lire 380 al q.le; Islandese secco lire 250 al q.le; italiano secco lire 235 al q.le; lavato grande (granbanco) lire 220 al q.le; islandese Styre lire 190 al q.le; italiano styre lire 175 al q.le; islandese lavato e pressato (mezzano e piccolo) lire 180 al q.le; italiano lavato e pressato (mezzano e piccolo) lire 165 al q.le; islandese salinato (mezzano e piccolo) lire 150 al q.le; italiano salinato (mezzano e piccolo) lire 135 al q.le.

Per gli altri tipi di baccalà non inclusi nel listino nazionale dei prezzi indice stabilito dal comitato centrale permanente devonsi considerare «giusti prezzi» i seguenti: baccalà norvegiano prezzo dell'importatore lire 290-295 al q.le; baccalà gaspe genuino primario prezzo dell'importatore lire 480 al q.le; baccalà gaspe caraquet prezzo dell'importatore lire 480 al q.le.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 1930 importammo 844 mila tonnellate di frumento nelle sue qualità di grano duro e tenero.

Nel 1935, nello stesso periodo, l'importazione si è limitata a 310.000 tonnellate (meno della metà in soli cinque anni).

Ora, faremo a meno anche di queste. La «Battaglia del grano» ci ha messo al sicuro da qualsiasi «sanzione».

Partenze da Napoli per l'Africa Orientale

Napoli, 12

Alle ore 17, fra vibranti manifestazioni di patriottismo, è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Italia» con a bordo 45 ufficiali e reparti di artiglieria, automobilisti e Camicie Nere, per un totale di 1200 uomini. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria.

Il nuovo titolo 5 % e la dotazione delle nuove parrocchie

Roma, 12

«La Corrispondenza» informa che dopo la riduzione degli interessi delle Cartelle del Debito Pubblico al 3.50%, si richiedeva dall'Amministrazione del Fondo per il Culto un capitale in cartelle di lire 64 mila per avere il reddito minimo di lire 2240 destinato ad ottenere il riconoscimento civile alle nuove Parrocchie. Dopo il nuovo Decreto che crea il titolo di Rendita al 5 per cento, il Vice presidente della Federazione tra le Associazioni del clero si è rivolto alla Direzione Generale del Fondo stesso per sapere se il capitale richiesto poteva essere ridotto a sole lire 44.880, dato che tale somma dà al 5 per cento appunto il reddito minimo necessario. Il Direttore Generale del Fondo Culto comm. Ruggero, informa l'Agenzia, ha diretto al Vice presidente della Federazione una lettera in cui è detto: «La rendita di lire 2240 annue nette, rappresentante il «minimum» da assegnarsi in dotazione, oltre la casa canonica, alle parrocchie, di nuova erezione, può benissimo essere costituita dal nuovo titolo 5 per cento, ora in corso di emissione».

Il saluto del Duce ai commilitoni bersaglieri

La grande adunata a Roma per il centenario del Corpo

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia i membri del comitato centrale, gli ispettori nazionali e tutti i fiduciari provinciali dell'Associazione nazionale bersaglieri, accompagnati dall'on. Melchiorri, presidente generale dell'Associazione. L'on. Melchiorri ha comunicato al Duce il programma delle manifestazioni celebrative per il primo centenario del Corpo, concretato dal consiglio nazionale in questa sua sessione, dichiarandosi fiero di esprimere al Duce bersagliere, in questa grande ora storica del nostro Paese, la dedizione assoluta oltre la vita di tutti i centomila bersaglieri raccolti nei ranghi dell'Associazione.

Il Duce ha rivolto quindi a tutti i gerarchi dell'associazione bersaglieri il suo vibrante saluto di commilitone, approvando con parole di vivo compiacimento il programma per il centenario del Corpo che, concludendosi con la grande adunata nazionale a Roma il 18 giugno 1936, dovrà trovare raccolti attorno al monumento che sintetizza le glorie del Corpo tutti i bersaglieri d'Italia.

Il Mediterraneo centrale e la sua importanza politica e militare

Roma, 12

Il fascicolo di novembre della «Rivista di Fanteria», l'autorevole rassegna di studi militari, pubblicherà un importante studio del Generale di Divisione Delfino De Ambrosis, sull'«Importanza politica e militare del Mediterraneo Centrale». Lo scrittore rileva anzitutto che nel nostro Mare concordano in modo evidente, tre circostanze e cioè: posizione geografica notevolissima; caratteristiche militari ottime; volontà fascista di potenza del popolo italiano che vi prevale. Il Mediterraneo romanico, nel suo insieme è una delle vie commerciali più frequentate del mondo. La bandiera inglese predilige questa via. Gli inglesi hanno sempre avuto nella loro politica una sola mira: la conquista e il mantenimento del predominio marittimo; si sono sempre dimostrati valorosi, tenaci e spregiudicatissimi nei mezzi e nelle imprese, pur di rimanere padroni del mare; a seconda delle circostanze, rudi, prepotenti, oppure maestri in quell'abilità tutta inglese di ammantare di formule umanitarie i provvedimenti più drastici in difesa di interessi britannici anche solo lontanamente minacciati. Fino ad oggi, sempre, la politica inglese avversò ed avverserà, con tutti i mezzi e con tutte le forze, chiunque nel Mediterraneo accenni ad aumento di potenza, tale da mettervi in forse il suo predominio.

Il gen. De Ambrosis giunge alle seguenti conclusioni: «Posizione geografica conformazione costiera, e condizioni di retroterra conferiscono al Mediterraneo centrale soltanto una importanza internazionale «di potenza»; affinchè essa diventi una realtà vivente, occorre darle un'anima. Le occorre cioè una ideologia imperativa che risvegli nel popolo una «volontà» di azione che si imponga e travolga gli ostacoli frapposti dagli altrui interessi. In questa ideologia sta il termine psicologico della equazione strategica che adduce alla vittoria, mentre il termine geografico della posizione dell'Italia in traverso ad una delle più importanti vie mondiali crea il peso politico, mentre il termine tecnico determina il peso militare degli apprestamenti delle forze armate: il termine psicologico è il vero motore di tutta l'equazione così da risolverla con una vittoria rapida, completa, e quindi redditizia.

La popolazione di Tokio ascende a 5.848.000 abitanti

Tokio, 12

Sono stati pubblicati oggi i risultati preliminari del censimento compiuto il primo ottobre nel Giappone. La popolazione della città di Tokio è risultata di 5.848.000 abitanti. Con un aumento di 905 mila abitanti rispetto al 1930. Essa è composta di 3.051.000 uomini e 2.797.000 femmine.

Nessun prestito inglese alla Cina

Londra, 12

La possibilità che la City accordi un prestito alla Cina come conseguenza della riforma monetaria cinese, non è considerata a Londra come imminente. Si afferma che se eventualmente una operazione tale divenisse necessaria, essa dovrebbe rivestire un carattere internazionale.

Ottanta anarchici arrestati a Tokio

Tokio, 12

In seguito all'arresto di due anarchici che avevano tentato di dare l'assalto ad una banca le autorità di Tokio hanno proceduto all'arresto di altri 80 anarchici sotto l'accusa di complottare per una rivoluzione. *(Radio Stefani).*

Il processo in Bulgaria contro i cospiratori comunisti

Sofia, 12

E' cominciato a Sciumen il processo contro la più vasta cospirazione comunista finora verificatasi in Bulgaria. Su 57 accusati 53 sono chiamati a rispondere conformemente all'art. 8 della legge per la difesa dello Stato comminante la pena di morte. *(Radio Stefani).*

L'arresto a Bucarest di un noto uomo politico

Bucarest, 12

E' stato arrestato il prof. Gerôta, uomo politico molto noto. A quanto si apprende l'arresto sarebbe stato deciso in seguito all'esame di un manoscritto presentato dallo stesso professore alla censura per la pubblicazione di un libro che avrebbe contenuto espressioni poco riguardose o almeno vivacemente critiche nei riguardi del Capo dello Stato. *(Radio Stefani).*

Le ascensioni stratosferiche

L'«Esploratore II» ha raggiunto i 22.642 metri

Mitchell, 12

L'aerostato stratosferico «Esploratore II» è sceso felicemente in una fattoria a circa cinque miglia e mezzo dal lago White. L'altezza raggiunta è stata di 74.187 piedi (circa 22.642 metri). L'esplorazione è durata esattamente ore 8.12'. Il capitano Stevens ha riferito che alla quota di 73.800 piedi il cielo appariva di colore purpureo scuro in alto, nero da una parte dell'orizzonte e turchino scuro dall'altra. Alla stessa quota il termometro all'esterno della navicella segnava 76 Fahrenheit sotto zero (circa 57.7 centigradi sotto zero). La temperatura interna risultava di circa 24 gradi sopra zero.

Il volo a vela in Polonia

Varsavia, 12

Il volo a vela è divenuto rapidamente, anche in Polonia, uno degli sports preferiti. Mentre ancora nel 1929 la Polonia contava due soli piloti di categoria A e B ed uno di categoria C, all'inizio del 1935 le prime due categorie registravano 958 piloti e la terza 233. Il numero complessivo dei velivoli senza motore ascende a 145. Durante il 1934 furono effettuati complessivamente 41.300 voli della durata globale di 1452 ore.

Primato mondiale di volo con apparecchio a rimorchio

Mosca, 12

Un primato mondiale di volo di durata per aeroplano con rimorchio è stato recentemente stabilito da un monoplano sovietico che, rimorchiando un apparecchio senza motore, ha compiuto il percorso Mosca-Kojtebel, in Crimea, nel tempo di 17 ore e 20 minuti. Il rifornimento di benzina è stato fatto durante il volo a mezzo di un serbatoio installato sullo stesso apparecchio rimorchiato.

L'arresto di un arbitro che minacciava con la rivoltella il pubblico ostile

Praga, 12

A Dubbi presso Praga, nel corso di un incontro calcistico un arbitro offeso dal pubblico, al quale la sua condotta non sembrava equa, ha tentato di reagire minacciando colpi di rivoltella. La polizia ha subito arrestato l'arbitro. *(Radio St.).*

Un vapore che affonda nel porto di Smirne

70 passeggeri mancanti

Istanbul, 12

Si annuncia da Smirne che il vapore turco «Enebolu» è affondato ieri all'entrata di quel porto. Dei 180 passeggeri 110 hanno potuto essere salvati, gli altri 70 sono annegati o mancano ancora all'appello. L'accidente è avvenuto mentre il vapore voleva raggiungere la stretta entrata del porto e la nave era piena di gente. Un panico indescrivibile è sorto fra i passeggeri, che erano riuniti sul ponte, pronti per sbarcare e che si pigiavano l'uno contro l'altro, ostacolando le operazioni di salvataggio. *(Radio Stefani).*

Miniera di confine trasformata in una strada di contrabbandieri

Varsavia, 12

Si apprende che la polizia confinaria ha scoperto una vasta organizzazione di contrabbandieri che aveva rimesso in attività, con grandi lavori compiuti da macchine perforatrici e diretti da ingegneri, una vasta miniera abbandonata, scavando una lunga galleria sotterranea che porta dalla Polonia alla Germania. Attraverso tale passaggio grandi quantità di merci di contrabbando passavano dalla Polonia in Germania e viceversa.

Piogge torrenziali devastano il Giappone

Tokio, 12

I distretti di Okkaido e di Aomoru, della parte nord del Giappone sono stati devastati da una pioggia torrenziale, la più violenta che si sia avuta da parecchi anni a questa parte, che ha danneggiato così le abitazioni come la navigazione. Un piroscafo da carico di 6700 tonnellate si è arenato nella sabbia al largo di Okkaido.

Dive di 17 mesi

Le cinque gemelle canadesi scritturate per lo schermo

Toronto, 12

Le cinque famose gemelle Dionne sono state scritturate all'età di 17 mesi, diventando ad un tratto stelle dello schermo. David Croll Ministro dell'Igiene dell'Ontario, che ha incarico particolare di sovraintendere al quintetto, ha dato la sua approvazione ad un contratto fra la Fox Film e gli addetti alla vigilanza sull'allevamento delle cinque sorelle a che esse possano prendere parte ad un film intitolato: «Il medico di campagna». A quanto si dice esso si fonderà sulla vita del dottor a K. Dafoe, il medico che assistette al parto quintuplo.

IN BREVE

ESTERO

Il Gabinetto francese si è riunito ieri mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Lebrun. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione estera, dando anche notizia sui negoziati svolti a Ginevra e a Parigi relativamente al conflitto italo-etiopico.

Il Governatore del territorio di Klapieda ha incaricato Borchert di formare il nuovo Direttorio del territorio stesso. Borchert ha iniziato le conversazioni con le varie frazioni della dieta.

Il nuovo Nunzio Apostolico in Berna, mons. Filippo Bernardini, è stato ricevuto dal Consiglio Federale, al quale ha rimesso le lettere credenziali.

I sudditi turchi saranno soggetti a servizio militare per una durata di 26 anni a partire dall'età di 20 anni. E' stata approvata a tale scopo una legge dell'Assemblea nazionale che si applicherà anche ai profughi ed agli stranieri naturalizzati.

L'aviatrice Jean Batten ha decollato ieri mattina alle 5.35 a Casablanca per Villa Cisneros, continuando così nel suo tentativo per conquistare il primato di volo Inghilterra-America del sud.

Di Kingsford Smith continuano ininterrotte le ricerche attraverso tutta la baia del Bengala ma finora non è stata trovata neanche una traccia del grande aviatore australiano che con il suo compagno di bordo manca da venerdì.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Amichevoli.

Basaldella-Albatros 1-0

Partita molto combattuta quella giocata domenica fra le squadre del Basaldella e l'Albatros sul campo di via Pordenone. I basaldellesi sono stati i migliori in campo e fin da principio hanno marcato una netta superiorità. Al 15' segnano con Zampa II, su passaggio di Della Rica. Buono l'arbitraggio del sig. Tulisso.

Martignacco-Esperia 3-1

Sul campo di via Pordenone si è svolto domenica l'annunciato incontro fra le squadre del Martignacco e l'Esperia. La vittoria ha arriso giustamente alla squadra ospite.

Nel primo tempo i punti sono stati segnati pel Martignacco da Tilutti su calcio di prima. Al 30' del primo tempo, Cirio riusciva a pareggiare. Nel secondo tempo il Martignacco sfoggiando un gioco veloce ed insidioso, riusciva a segnare ancora per opera di Perugini e Celso. Del Martignacco è apparso bene attrezzato il quintetto di attacco che ha avuto in Basaldella il migliore uomo. Nella difesa si è distinto Driussi. Dell'Esperia bene Cirio e Bertoli. Ottimo, l'arbitraggio di Tulisso del G.A.U.

Pradamano-Manzano 9-2

Il Pradamano ha colto a Manzano una netta vittoria a spese della squadra locale. La contesa è stata molto vivace ed ha dimostrato il buon grado di forma degli ospiti. Il Pradamano ha ottenuto ben sette segnature per merito dei mediani. Ecco i segnatori della squadra vittoriosa: Galliussi, mediano destro 4; Serani, mediano sinistro 2; Zanuttini, centro attacco 2; Fattori, centro mediano. Arbitro: Visentini.

CICLISMO

Archambaud-Lapebie vincono la sei giorni parigina

Guerra - Olmo al secondo posto

Parigi, 12

La corsa ciclistica dei sei giorni è stata vinta dalla coppia francese Archambaud - Lapebie che ha coperto 3541 chilometri classificandosi con 755 punti. La coppia Guerra-Olmo si è classificata seconda a tre giri con 805 punti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50 %	70.50	70.50
Pr. Conv.	68.25	68.35
Obbl. Ven. 3,50	77.50	77.40
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1340.—
Assicur. Generali	3870.—	—
Assicurat. Ital.	441.—	—
Riun. A.	1615.—	—
Riun. B.	1535.—	—
Cosulich	13.50	—
Cascami Seta	—	270.—
Snia Viscosa	—	335.50
Fiat	—	332.50
Edison	239.—	239.50
Soc. Adr. Elettr.	—	154.—
Terni	200.—	197.50
Francia	81.35	81.35
Londra	60.85	60.85
Svizzera	401.50	401.50
New York	12.35	12.35
Berlino	—	494.53
Belgio	—	208.70
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	508.—	508.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	403.—	402.50
Op. pubbl. Elfer. 4.50%	410.—	409.—
Pubblica utilità 6%	432.—	433.—
Pubbl. utilità s.tel. 6%	435.—	432.—
Credito Navale 5.50%	450.—	449.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Merid. di Elettr. 6%	427.—	428.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	416.—	416.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Polizia Urbana ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da L. 60 a 85 — Fichi secchi da 150 a 200 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mele da 70 a 270 — Noci comuni da 200 a 280 — Pere da 90 a 150 — Uva da 65 a 140 Aglio da 260 a 280 — Cipolla da 65 a 75 — Fagioli non sbucciati da 180 a 230 — Insalata da 35 a 60 — Patate da 40 a 45 — Radicchio da 60 a 80 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 70 a 90 — Verze da 20 a 25.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 2 a 2.30; da 3.80 a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.50; a 3 - Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8 — Uova l'una a 0.65; uova conservate a 0.40.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 109 a 113 — Granoturco giallo da 78 a 81 — Granoturco bianco da 78 a 81 — Cinquantino da 72 a 74 — Segala a 86.

Legna, carbone e foraggi

Braida Biasi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 28.50 a 30 — Erba spagna da 29 a 31. Legna di faggio, rovere (spaccato) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le Riviste militari per il genetliaco del Re

Tutta la Provincia, come abbiamo dato ieri notizia, ha solennizzato il genetliaco di S. M. il Re. Nelle località sedi di Forze armate, le truppe sono state passate in rivista. Particolarmente da segnalare le seguenti manifestazioni svoltesi alla presenza di autorità, popolo e rappresentanze:

A CERVIGNANO

Il comandante del Presidio magg. Scolari ha passato in rivista la truppa che si trovava ammassata lungo tutta Via Roma agli ordini del 1. cap. Vladimiro Abrate.

Alle ore 10.15 si inizia la sfilata dei reparti che da Via Roma, giungono in piazza V. E. III e dopo l'attenti a destra davanti alle tribune proseguono per Via Principe Umberto.

La popolazione vivamente entusiasta accoglie con fragorosi e continui applausi il susseguirsi delle perfette formazioni militari che sfilano in ordine impeccabile destando in tutti la più viva ammirazione e l'orgoglio più sentito.

Apre lo sfilamento la Banda di Villavicentina che arrivata in piazza V. E. III si dispone di fronte alle tribune. Seguono applauditi un reparto mitraglieri del 73. Fanteria e reparto pezzi 65/17, una compagnia del Genio pontieri, un distaccamento del Genio, Guardia di frontiera, il distaccamento del 5. Centro automobilistico, il distaccamento della 5. compagnia di sanità, il reparto Genio con maschera antigas, il reparto della Guardia di Finanza, il reparto della Milizia ferroviaria, il manipolo della «Dicat» ed il manipolo ciclisti della Milizia. Seguono i reparti motorizzati del 5. Genio pontieri e del 5. autocentro. In complesso circa 1500 uomini di truppa.

Subito dopo sfilano pure tra applausi, la fanfara del F. G. C. seguita dai Balilla moschettieri, dai Marinaretti, Avanguardisti, Giovani Fascisti e premilitari.

La sfilata è riuscita una vigorosa dimostrazione di forza e disciplina.

A GEMONA

Una forza di circa mille uomini era perfettamente schierata nella piazza del Ferro al comando del comandante del Presidio I. capitano Dotti e veniva passata in rassegna dal comandante della 55.a Legione Alpina Friulana console Pozzoli. Alla rivista erano presenti tutte le autorità e gli ufficiali in congedo che vestivano l'uniforme. Dalla piazza del Ferro le forze si recavano, sulla via del campo sportivo dove assumevano la formazione di prescrizione in colonna, per la sfilata. In piazza Umberto I. era stato eretto il palco per le autorità, dove erano pure convenute tutte le rappresentanze con vessillo.

La sfilata è riuscita imponente. In testa è la fanfara alpina e seguono i sottufficiali, il plotone della Milizia, degli Alpini, della R. Guardia di Finanza, quindi 500 uomini della Sussistenza, i reparti Avanguardisti, un Manipolo armato e una Centuria con reparti di Buia e Trasaghis, i Moschettieri della «Cantore» armati. Tutti hanno sfilato impeccabilmente suscitando vivi applausi.

A PORDENONE

Alla Rivista hanno partecipato tutte le Forze armate di stanza a Pordenone meno il Gruppo di Artiglieria a cavallo che si era recato a Udine, il Fascio giovanile di Combattimento e le organizzazioni giovanili. In piazzale XX Settembre fin da prima che giungessero le truppe, e le varie formazioni si era addensata una folla di cittadini che ha assistito con il più vivo entusiasmo a questa rassegna di giovinezza in armi in questo momento particolarmente significativo.

Tra le 9.30 e le 10 è avvenuto l'ammassamento delle truppe e lo affluire di tutte le associazioni combattentistiche, d'arma e del Regime. Le truppe si sono schierate lungo il viale Umberto I° mentre la banda reggimentale del «Saluzzo» si dispone in piazzale XX Settembre davanti al piazzale rialzato.

I rituali onori salutano ed annunciano l'arrivo del col. Borgstrom comandante il Presidio che giunge a cavallo accompagnato da un brillante Stato Maggiore e che percorre al galoppo il fronte delle truppe che presentano le armi. La banda del «Saluzzo» intona quindi la Marcia Reale e «Giovinezza». Il col. Borgstrom si avvicina salutando al gruppo delle autorità che rispondono al saluto. Si inizia quindi la sfilata: ecco il battaglione mitraglieri, passano quindi uno squadrone appiedato del «Saluzzo», una compagnia del Genio ferrovieri, una compagnia dell'Areonautica, la centuria della Milizia d'onore mutilati, una centuria della Milizia ordinaria; il Fascio Giovanile di Combattimento, due balde centurie di avanguardisti, un plotone di marinaretti, e due centurie di balilla moschettieri. Ecco quindi gli squadroni a cavallo del «Saluzzo» preceduti da trombettieri con le drappelle che a loro volta precedono il glorioso Stendardo del Reggimento.

La banda che durante tutta la sfilata ha suonato marce militari, intona ora Marcia Reale e «Giovinezza»: passa lo Stendardo con la scorta e lo squadrone appiedato, che poi renderà gli onori al colonnello, presenta le armi mentre la folla saluta romanamente.

La sfilata è ravvivata dal più vivo entusiasmo delle truppe e dalla più affettuosa ed entusiasta simpatia da parte della cittadinanza.

Passano ancora gli squadroni a cavallo che concludono la rivista sintesi della Patria fascista in armi.

A PALMANOVA

Da anni la popolazione non ricordava uno sfilamento così imponente di armi e d'armati. Alle ore 10 le truppe del Presidio schierate in piazza Vittorio Emanuele e lungo il borgo Cividale, sono state passate in rivista, dal comandante il Presidio, col. Barni, comandante il 14° Cavalleggeri «Alessandria».

I reparti hanno sfilato poi davanti al comandante, che col seguito si era posto all'imbocco di via del Teatro. Ha preceduto lo sfilamento delle truppe, quello delle organizzazioni giovanili del Partito suscitando ammirazione nel pubblico per l'ordine, compostezza e disciplina. Lo sfilamento dei reparti armati è stato iniziato da un plotone di ufficiali del Presidio non aventi comando di truppe, a cui è seguito un plotone fuori rango di sottufficiali.

Il 1. Battaglione del 12° Reggimento Fanteria a plotoni affiancati, sfila quindi al comando del ten. col. De Vincentiis, in modo superbo e marziale; seguono reparti del 23° Reggimento Artiglieria e del 74° Fanteria, uno squadrone appiedato del Reggimento Cavalleggeri «Alessandria»; due gruppi di squadroni del Reggimento Cavalleggeri «Alessandria», in linea.

Chiudeva lo sfilamento lo squadrone dei Carri veloci e il reparto motociclistico.

Lo sfilamento al trotto del Reggimento «Cavalleggeri Alessandria», che si presentava come una selva di sciabole balenanti ha sollevato vivo entusiasmo e così il passaggio dei Carri veloci in veste mimetica, irti di mitragliatrici e recanti nelle fiancate nomi di gloriosi fatti d'arme: «Palestro», «Villafranca», «Crimea», «Piezzo», «Stupiza», «Yavorcek», mirabili ricordi di ardimento e di valore.

Il fremito possente dei Carri veloci che hanno conclusa la sfilata, ha avuto tra il popolo eco di vibrazioni guerriere.

A SACILE

Alle ore 9 nella chiesa arcipretale ha avuto luogo un solenne Te Deum ed alle 10 nella Piazza Vittorio Emanuele è stata passata la rivista ai militari, alle Milizie ed alle organizzazioni giovanili e d'arma convenute.

La sfilata delle Forze armate e delle organizzazioni giovanili, è stata motivo di vivo entusiasmo.

Ammirato ed applaudito il numeroso gruppo dei mutilati ed invalidi di guerra che ha partecipato marciando in modo perfetto.

A S. GIORGIO DI NOGARO

Sul piazzale del Municipio le Forze armate locali costituite da un battaglione mitraglieri, dalla compagnia presidio del 151 Regg. Fanteria o da un plotone della 2. comp. del 63. Batt. CC. NN.; le associazioni d'Arma in congedo, i Giovani Fascisti; e le altre organizzazioni giovanili del Regime; perfettamente inquadrate, sono state passate in rivista dal col. comandante il Presidio.

La celebrazione iniziatasi con la deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti, omaggio del Batt. mitraglieri, è terminata con lo sfilamento dei reparti, molto ammirati ed applauditi dalla folla.

Con senso di cameratismo, gli ufficiali del Presidio, hanno offerto un ricevimento alle autorità e ai camerati delle categorie in congedo che hanno partecipato alla manifestazione.

A SPILIMBERGO

La cittadinanza tutta ha assistito alla Rivista, che si è svolta in un'atmosfera di altissimo entusiasmo. Alle ore 10 il Comandante del Presidio magg. Fronteddu ha passato in rivista le Forze militari del III. Battaglione Fanteria «Re», le Camicie nere del plotone d'assalto, il manipolo della Dicat, la Centuria dei Fasci Giovanili, ed i reparti degli Avanguardisti, dei Balilla, delle Piccole e Giovani Italiane schierati lungo il Viale Barbacane.

Il saluto al Re è gridato a viva voce da tutti i reparti, che sfilano poi impeccabilmente innanzi al comandante del Presidio.

A TOLMEZZO

La rivista militare, si è svolta alle ore 10, dopo una solenne funzione religiosa. Fin dalle 8.30 gli organizzati del Regime s'inquadravano presso le proprie sedi, per poi convergere in piazza XX Settembre dove le varie associazioni e rappresentanze avevano preso posto con bandiere e gagliardetti e lo spazio destinato al pubblico era stato rapidamente gremito.

Il Battaglione «Tolmezzo» ed i reparti giovanili, formato quadrato, sono stati passati in rivista dal comandante magg. Caligiuri, che tenne poi un nobile discorso.

Lo sfilamento, aperto dagli ufficiali in congedo è chiuso dai reparti giovanili. Il Battaglione «Tolmezzo» si è presentato superbamente sia come grado d'istruzione e preparazione che come quadratura di reparti e di uomini, impeccabili nell'uniforme, fieri nel portamento e perfetti nella disciplina.

A TARVISIO

Le Forze armate sono state passate in rivista dal magg. Varone dinanzi al quale sono sfilati poi gli Alpini dei Battaglioni «Aosta» e «Gemona», reparti di carabinieri, finanza, milizia confinaria, ferroviaria e forestale, i fascisti, i giovani fascisti, gli avanguardisti, i balilla, i figli della Lupa, le piccole e giovani italiane.

Prima della Rivista sono stati inaugurati i gagliardetti delle sezioni dei Carabinieri e dei Fanti in congedo. Alla presenza di autorità e rappresentanze si è svolta nella caserma «Italia» la cerimonia per il giuramento dei giovani alpini delle classi 1911, 1912, 1913 e 1914 inscritti a ferma minore di terzo grado appartenenti al battaglione «Gemona».

Il magg. Varone ricorda le benemerenze del Battaglione «Gemona» alle reclute e la invita quindi a prestare il giuramento. In seguito vengono distribuiti premi in denaro alle famiglie degli alpini più bisognosi.

Segue dinanzi al Municipio il rito inaugurale dei gagliardetti offerti rispettivamente dai carabinieri alle armi e dalla sezione combattenti, madrine le signore Maria Lunetta e Maria Piussi. Dopo la benedizione impartita dal vicario don Fontana parlano le madrine per consegnare le insegne, il ten. Bua che rievoca i fasti dell'Arma benemerita e il cap. Monti presidente della sezione provinciale del Fante.

Via il Wisky, il Gin, il Cognac, il Cherry - Brandy, il Porto, il Madera. L'Italia ha ottimi liquori dolci e forti, e vini da fine di pasto squisiti: il maraschino ed il ginepro di Zara, il centerbe ed il corfinio d'Abruzzo, il marsala di Sicilia, la vernaccia di Sardegna, la malvasia rossa e bianca del Lazio, i fragranti vini del Vesuvio, gli eccellenti vini di Rodi sono tutti prodotti nostri «che si consumavano più all'estero che da noi. — Consumiamoli ora noi!

E se proprio si tiene ad offrire qualcosa di raro: ricordiamoci che l'Ungheria, che non è fra gli Stati sanzionisti, produce il Tokay e liquori squisitissimi; e l'Austria il delizioso vino bianco del Semmering.

Il Rettorato Provinciale dà l'esempio: si lavora come prima e si economizza più di prima

Offerte di oro alla Patria - Provvedimenti a favore dei richiamati alle armi - Approvazione del bilancio preventivo 1936 basato sulle più rigide economie

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze della Provincia si è riunito in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside.

Prima di iniziare i lavori, su proposta del Preside dott. Pagani, tutti i componenti il Rettorato hanno messo a sua disposizione la medaglia d'oro ricordo che avevano ricevuto dalla Amministrazione perchè il Preside a sua volta la offra al Segretario Federale quale modesto contributo all'erario nell'attuale ora storica.

Il segretario generale dott. Zanon, anche per conto dei capi ufficio, si è associato nell'offerta.

Ratifica deliberazioni d'urgenza

Il Rettorato Provinciale ha ratificato alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare in via d'urgenza e che riguardano:

la costruzione delle gradinate esterne d'accesso al *Tempio Ossario dei Caduti in guerra*, affidata a trattativa privata alla ditta A. Volterrani di Torreano per l'importo di lire 8.850; la riaffittanza dello stabile ad uso *caserma Carabinieri di Codroipo*, di proprietà della Banca Cooperativa di quel Capoluogo per la durata di anni nove e verso l'annuo canone di lire 4.656; la *nomina* del cav. Giusto Venier quale membro effettivo aggiunto per l'Imposta sui fabbricati della commissione provinciale delle Imposte dirette; la approvazione di quattro schemi di contratto relativi alla fornitura della mano d'opera per la *sistemazione idraulica forestale di 4 bacini montani*, da parte della Cooperativa «Il Monte»; l'acquisto di alcuni terreni da incorporarsi nella *Colonia Agricola dell'Ospedale Psichiatrico* per l'importo di lire 50 mila; il Consuntivo delle opere di sistemazione idraulica del *bacino montano del torrente Turrie*, dell'importo di lire 975.862,80, con una economia di lire 23.828, sulla spesa autorizzata ed il pagamento a saldo all'Impresa Giovanni De Grignis della somma di lire 64.245,72; il pagamento di un acconto di lire 20 mila a favore della impresa Giacomo Marin per la *fornitura della pietra naturale del Tempio Ossario*, in deroga alle disposizioni del Capitolato speciale d'appalto.

Personale

Il Rettorato quindi ha deliberato la corresponsione di premi di nuzialità e di natalità *ad alcuni dipendenti non di ruolo dell'Amministrazione provinciale.*

Nell'intendimento di dimostrare la propria sollecitudine in favore di tutto il personale dipendente, che si arruola volontario o che viene richiamato alle armi per mobilitazione, ha determinato di applicare al personale medesimo, oltre alle provvidenze contenute nel Decreto Legge 1 aprile 1935 n. 343, il beneficio della corresponsione degli assegni per i primi due mesi, oltre che agli impiegati di pianta, anche ai salariati pure di pianta ed agli impiegati e salariati fuori ruolo purchè assunti in servizio anteriormente al 1. gennaio 1935.

Ha espresso parere favorevole alla proposta di apportare alcune modificazioni allo statuto organico dell'*Ospizio Marino «Principessa Iolanda» di Grado* la cui attività si svolge anche a beneficio di una parte del territorio provinciale.

Lavori pubblici

Ha deliberato di procedere alla compravendita di alcune porzioni di terreno incorporate nella sede della nuova *strada provinciale Udine-Mortegliano* per un complessivo importo di lire 31.177,30; ha accordato un compenso di lire 3.900 alla impresa Cefis Camillo appaltatrice dei lavori di *sistemazione della strada Mortegliano-Muzzana del Turgnano* per aver ultimato i lavori medesimi con notevole anticipazione sul termine contrattuale, indennizzando per tal modo la Impresa medesima delle maggiori prestazioni; ha approvato il Consuntivo delle opere di sistemazione idraulica del *bacino montano del torrente Beitigia in Comune di Claut*, nell'importo di lire lire 81 mila 559,39, con una economia di lire 1.478,06 in confronto della spesa autorizzata, liquidando e pagando all'impr. Camillo Cefis di Cividale la somma a saldo di lire 7.255,27; ha determinato di assumere a carico provinciale il sesto della spesa prevista per la perizia suppletiva di lire 55 mila per i lavori da eseguirsi lungo il primo tronco della *strada Valcellina* nell'importo di lire 9.166,65 e di anticipare, in conseguenza di precedenti impegni, anche il sesto della spesa a carico del Comune di Montereale Cellina; ha accolto la istanza dell'*Istituto friulano Orfani di guerra di Cividale* concedendo al medesimo la rinnovazione per un altro decennio dell'uso gratuito dei locali di quel fiorente Istituto, il quale continua tuttora nella sua nobile funzione educatrice sia per gli Orfani di guerra, che vi sono ancora ricoverati nel numero di 212, sia per gli altri giovani a carico della beneficenza pubblica che debbono essere avviati alla vita.

Ha deliberato di assumere la maggiore spesa di lire 300 mila, prevista per l'esercizio 1935, in favore della assistenza agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre povera, maggiore spesa che per un terzo sarà ricuperata dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e per l'altro terzo sarà ricuperata dai Comuni secondo le disposizioni vigenti; ha accordato un contributo di lire 1000 a favore della *gelsi bachicoltura* ed altro contributo di lire 2000 per una *sezione di cattedra di economia montana* su richiesta della Cattedra Ambulante di Agricoltura; ha accordato il proprio benestare agli impegni finanziari assuntisi dal consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann mediante l'apporto di annue lire 25 mila a carico del Collegio stesso ed a favore dell'*Istituto tecnico commerciale mercantile* annesso al Collegio, oltre la fornitura gratuita dei locali, con relativa manutenzione, dell'acqua potabile e della illuminazione, nonchè del materiale didattico scientifico, dell'arredamento e del mobilio attualmente esistente nei locali dell'Istituto anzidetto, confermando e consolidando il contributo della Provincia, nel canone annuo di lire 8000 a favore di questo ultimo; ha preso atto dei risultati dell'esercizio finanziario 1934 dei *magazzini generali di Trieste* della cui gestione la Provincia è cointeressata per l'apporto di quota capitale di lire 50 mila.

Il bilancio preventivo 1936

Dopo una dettagliata relazione del Preside ed una serena ed obbiettiva discussione, il Rettorato provinciale ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1936, bilancio che si uniforma in pieno alle recenti disposizioni di S.E. il Capo del Governo per la più rigida economia nelle spese, disposizioni che sono già in esecuzione tassativa e rigorosa presso tutti gli Uffici e servizi dell'Amministrazione Provinciale.

Col Preventivo 1936, che preavvisa un totale di Lire 13.378.950,48 per spese effettive e per movimenti di capitali ed un importo di lire 7 milioni 505.464,90 per partite di giro e per gestioni speciali, la sovraimposta fondiaria rimane inalterata, nella stessa misura cioè dell'esercizio 1935, nella cifra di lire 8.491.161,59.

CAVASSO NUOVO

Nell' Opera Balilla

Il tesseramento all'Opera Balilla per l'anno XIV degli alunni delle scuole elementari è già bene avviato. Gli insegnanti stanno svolgendo un lavoro esemplare che darà i suoi buoni frutti.

Radiorurale

Da quasi un mese la radiorurale del Partito, installata nella vasta aula della scuola di disegno funziona, attraendo nelle ore di trasmissione dei comunicati dall'Africa Orientale numerose persone che s'interessano vivamente dell'avvicendarsi delle operazioni che il nostro Esercito svolge in quest'ora eroica della Patria.

Nubifragio

L'altra notte verso le 22 un violento nubifragio accompagnato da fortissimo vento, lampi, tuoni fragorosi e da grandine minuta imperversò su questa zona. Qualche tegola volò via; l'acqua caduta trasformò i ruscelli in torrenti impetuosi, allagando cantine coprendo di terra e di ghiaia orti e giardini, slavando strade e piazze, provocando qualche frana. Il Meduna è enormemente ingrossato. Qualche danno ne risentono gli ortaggi e i fiori.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Onorificenza

Con recente provvedimento il camerata Ippolito Giorgini, Podestà e Commissario Straordinario del Fascio locale, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. I nostri vivi rallegramenti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Per il centenario della Parrocchia

La nostra popolazione si prepara a celebrare il primo centenario della Parrocchia con solenni manifestazioni, che segneranno anche l'inizio delle pratiche per l'erezione del Duomo con Cappella ai Caduti voluto dalle attuali esigenze.

Sotto l'alto patronato di S. E. Monsignor Arcivescovo, le locali autorità religiose e civili, hanno nominato un Comitato per l'organizzazione e felice riuscita delle festività.

Le celebrazioni, intonate alla nobiltà del fine ed al momento storico, saranno rivestite di un duplice carattere: religioso e civile. Funzioni sacre e commemorative con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, conferenza (Il Processo di Cristo), solenne Te-Deum. Accademia con conferenza su S. Giorgio di Nogaro.

Avremo pura una pesca di beneficenza con ricchi e numerosi doni, concerti delle bande di Lavariano e locale, esecuzioni di villotte e cori classici, giochi popolari e sportivi, un attraente spettacolo pirotecnico.

Per l'occasione uscirà un «Numero Unico» contenente adesioni, programmi, fotografie, carta topografica del luogo, articoli religiosi, storici, folcloristici e statistici.

TRICESIMO

Il mercato

Venerdì 15 corrente si svolgerà il mercato mensile bovino rimandato il primo lunedì del mese.

FAGAGNA

Beneficenza

Al Comitato comunale dell'Opera Balilla sono pervenute le seguenti offerte: Maria Burelli nell'anniversario della morte del fratello Giulio, già benemerito Presidente del Comitato lire 50; N. H. Pecile Mario nelle ricorrenze 28 ottobre 4 novembre lire 15; N. H. co. dott. Pio Balbo nelle ricorrenze 28 ottobre 4 novembre lire 50.

Si nota con piacere come la buona abitudine di ricordare persone care e manifestazioni patriottiche sia mantenuta ed unita al pensiero verso la organizzazione del Regime per la quale il Duce ha un particolare attaccamento.

L'Opera Balilla ed il Patronato scolastico che ad essa è partecipe, svolgono opera benefica d'assistenza morale e materiale verso i bisognosi. A loro volta le amministrazioni del Comitato O. N. B. e del Patronato hanno molte necessità di indole finanziaria, perciò si renderanno benemeriti tutti coloro che vorranno appoggiarle con offerte.

CODROIPO

Statistica demografica

Ecco la statistica demografica del mese di ottobre u. s.: nati 23, morti 9, immigrati 34, emigrati 29, matrimoni 7.

Beneficenza

La famiglia Luigi Agnola di Udine in morte del sig. Angelo Petri ha offerto alla locale Conferenza delle Dame di Carità lire 10.

CIVIDALE

Nel campo scolastico

Al cav. Michele Tonesatto, per la occasione del suo distacco da questa Circoscrizione scolastica che egli teneva da parecchi anni, i direttori ed i maestri dei nove circoli già da lui dipendenti hanno voluto tributare un'affettuosa dimostrazione di stima offrendogli il suo ritratto ad olio eseguito dal pittore Luigi Bront. L'adunanza numerosa si è svolta in un'aula del Giardino d'Infanzia, ed il saluto è stato porto dal nostro Direttore didattico Antonio Rieppi. Quindi ha parlato il nuovo ispettore Giovanni Rapuzzi. L'ispettore Tonesatto ha risposto ringraziando.

Oro alla Patria

Durante la riunione tenuta dal Fascio Femminile di Cividale, domenica 10 novembre u. s. nella quale si è riferito di offerte di oro alla Patria, il capo squadra della Milizia Volontaria Vittorio Pierig, presente alla riunione, ha immediatamente risposto facendo dono di una medaglia d'oro.

Matricola in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune trovasi in pubblicazione, sino a tutto il 27 corrente, la matricola dei contributi a favore dell'E.N.I.T. per l'anno 1935 dovuti dalle ditte locali a favore dell'Ente stesso. Contro tale inscrizione, gli interessati possono produrre reclamo alla R. Prefettura, entro 15 giorni dall'ultimo della pubblicazione.

Contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità comunica l'elenco dei contributi per l'anno 1935 ultimamente versati dai sottoscrittori per la lotta contro l'accattonaggio: versarono lire 50 ciascuno i sigg.: Bianca de Paciani, geom. Antonio Domenis, Ditta Giovanni Fulvio, Stabilimenti Estratti Tannici, dott. Giuseppe Tomaselli e ing. Giovanni Carbonaro — Versarono lire 40 i sigg.: Camillo Cefis e dott. Mattia Minisini — L. 35: Reverendo don Luigi Tempo — L. 30: Ditta Gio. Batta Angeli, don Angelo Fior — L. 25 ciascuno i sigg.: Augusto Cargnelli, Giuseppe Dini, Francesco Dominissini, Banca Cooperativa, Banca Cividalese di Credito, Consorzio Agrario Cooperativo, Pietro Fabris, Antonio Lucchitta, mons. Natale Longo, Maria Miani ved. Ornella, mons. Massimiliano Turco, Rev. Suore Orsoline — L. 20 ciascuno: famiglie Angeli, Dorigo Cucavaz Maria, Anna e Olimpia Rieppi, Basilio Scaunich, Sorelle Zurchi — Lire 15 ciascuno i sigg: Luigi Bellina, Filippo Codutti, Umberta D'Orlandi, Flaminio Ermacora, don Giuseppe Fedeli, Egitta Rizzi, Edoardo Paron, Cornelia Pellarini ved. Rizzi, geom. Alfonso Rizzi, Alessandro Stagni, Luigi Tomat, Cesare Vanon, Giuseppe Zuodar — L. 10: Attilio Caporale.

Bisogna fare il passo decisivo. Realizzare l'orario unico. Oggi la necessità deve far finire tutte le discussioni.

L'orario unico è il solo orario che concili il rendimento con l'economia di luce, di combustibile, di mezzi di trasporto.

L'orario unico deve essere l'orario di tutti. Specie di coloro che dirigono, che sono al sommo delle gerarchie di lavoro.

Troppo spesso il pretesto di lavorar di più diviene una pessima realtà: lavorare fuori orario, disordinatamente. Orario unico è un ordine di lavoro, di vita, di gerarchia. Realizzarlo, senza indugi.

La Congregazione di Carità rivolge nuovamente il più caldo appello a quanti hanno aderito e tengono esposta la targhetta del Contributo, affinchè vogliano effettuare con sollecitudine il versamento per l'anno corrente, in considerazione anche della costante opera assistenziale — molto superiore alle sue risorse economiche — che il Pio Ente va giornalmente svolgendo per lenire i veri bisogni e stroncare la mala pianta dell'accattonaggio.

Incontro calcistico

Allo Stadio militare del 56° Fanteria si è svolto domenica l'atteso incontro calcistico tra la locale A. C. Cividalese e la rappresentativa del nostro Liceo-Ginnasio.

Alle 14 e 30 alla presenza di una folta rappresentanza di studentesse e di studenti, la squadra del Liceo scendeva in campo nella seguente formazione: Molari, Cipriani, Sordoni, Mazzocca, Boccolini, Ersetti, Fontanelli, D'Este, Trainiti, Argenton, Conforti. Già dall'inizio la salda compagine cividalese doveva subire l'impeto dell'attacco goliardico e più volte era costretta a salvare in angolo. I vani tentativi dei cividalesi trovano in Cipriani e Sordoni un granitico ostacolo. Al 25' una bella discesa Boccolini-Trainiti-D'Este frutta il primo punto per il Liceo su tiro imparabile di Boccolini. Al 40' sarà una bella discesa della Cividalese che renderà vano il tentativo del bravo Molari al punto del pareggio.

Nel secondo tempo la pesantezza del campo rende il gioco più faticoso; notiamo il bel gioco di Sordoni-Mazzocca nella difesa, Boccolini e D'Este si distinguono nell'attacco. Al 30' su azione partita da Ersetti, D'Este segna imparabilmente il punto della vittoria studentesca.

In complesso la rappresentativa studentesca che à dimostrato le sue capacità con il suo gioco tecnico e veloce, lascia molto a sperare per l'incontro che disputerà a Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tentano di rubare nella Chiesa di Prodolone

Sono stati denunciati Severino Falconer di Angelo di anni 17 e Egisto Burella fu Luigi di anni 19 ambidue residenti nella frazione di Prodolone, perchè il primo scoperto a scassinare una cassetta per le elemosine sita in quella chiesa Parrocchiale e il secondo per aver cooperato nella criminosa impresa.

Rubano sei oche

Ignoti l'altra notte, penetrati nel cortile di Pietro Cassin fu Giuseppe residente a Savorgnano di S. Vito, hanno rubato sei oche del valore di circa lire 105.

Furto di biancheria

Ignoti, approfittando della temporanea assenza delle persone di casa si sono introdotte nell'abitazione di Virginia Fantuzzi in Prodolone ed hanno rubato alcuni capi di biancheria per un complessivo valore di lire 300.

CASARSA

Ispezione ai premilitari ed ai Giovani Fascisti

Nel pomeriggio dell'atro giorno il col. Della Bianca, comandante il Distretto Militare di Udine, ha ispezionato i premilitari ed i Giovani Fascisti del Comune di Casarsa mentre stavano eseguendo esercitazioni nel Campo Sportivo del Littorio. L'ufficiale ispettore ha avuto parole di compiacimento per l'ottima organizzazione e per l'efficente addestramento sia dei premilitari che dei Giovani Fascisti.

Cinema

Oggi e domani, dalle ore 18 (orario continuato) avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film cinematografico «Pranzo alle otto» preceduto dal Giornale Luce sonoro.

SPILIMBERGO

Conferenza agraria

Con l'intervento di agricoltori di tutto il mandamento è stata tenuta una conferenza agraria. Il dott. Missio, premesse alcune considerazioni e suggerimenti sulla necessità di intensificare certe produzioni interessanti nell'attuale circostanza, (legumi, patate, avena, segala, orzo), animali di bassa corte (conigli, pollami), e sulla necessità di intensificare le concimazioni al grano e ai prati per le stesse evidenti ragioni, ha presentato il prof. Simonetto di Padova che ha illustrato le caratteristiche della nuova coltura che si intende introdurre nella zona (elianto foraggiero) indicando le norme di buona coltura e invitando a sottoscrivere immediatamente la prenotazione di tuberi da seme. L'oratore ha aggiunto efficaci chiarimenti in merito alla cultura stessa, promettendo anche assistenza.

Seduta stante sono state raccolte adesioni per oltre 25 quintali.

Attività della bocciofila

Domenica 17 corr. sul campo di bocce del Caffè Commercio seguirà una gara a fortuna: Al termine i soci si riuniranno a simposio ove avverrà la distribuzione dei premi dell'anno XIV. Le adesioni vanno date al più presto alla Sezione Bocciofila del Dopolavoro.

BARCIS

Laurea

Nell'Ateneo Patavino, il camerata Cesare Malattia della Valiata, comandante il Fascio Giovanile di Combattimento di Barcis, ha conseguito a pieni voti la laurea in Giurisprudenza, discutendo una interessantissima tesi riguardante la sistemazione del debito pubblico. I nostri vivi rallegramenti.

Attestato di benemerenza

Il Segretario del Fascio ha consegnato l'attestato di benemerenza rilasciato al fascista Giovanni Pagazzi dalla Federazione Provinciale dei Fasci quale riconoscimento dell'attività svolta a favore dell'Ente Opere Assistenziali del luogo e delle refezioni scolastiche.

ANDREIS

Transito difficoltoso

La carrozzabile che da oltre la galleria del Molassa conduce al capoluogo di Andreis si è ridotta in questi ultimi giorni in condizioni tali da rendere pericoloso il transito ai veicoli pesanti. Si spera pertanto che i lavori del Molassa abbiano il necessario proseguimento.

PAVIA DI UDINE

Pro opere assistenziali

Nel terzo anniversario della morte del cav. dott. Umberto Sandrini, il signor Francesco Orter ha versato lire 100 all'E.O.A.

Vigilanza sui prezzi

La Commissione Comunale di vigilanza sui prezzi, terrà la sua prima seduta sabato 16 corrente alle ore 17 presso la sede del Fascio.

Nel Fascio

Sabato 16 corrente alle ore 20 si riuniranno alla sede del Fascio i membri del Direttorio ed i capi settore.

PORDENONE

Contro le sanzioni

Si è spiegata in questi giorni energica l'azione del Fascio pordenonese di Combattimento con la distribuzione di eloquenti cartelli ad ogni negozio, con esortazioni personali e con disposizioni precise per una stretta sorveglianza. Ad onore del vero bisogna affermare subito che la cittadinanza pordenonese risponde con slancio e si può essere fin d'ora certi che i casi di incomprensione, che noi naturalmente segnaleremo, saranno ridotti al minimo.

Una cosa che certe massaie non hanno ancora capito si è che se al lunedì si dovesse acquistare per esempio la carne anche per il martedì ed il mercoledì le disposizioni impartite verrebbero frustrate in pieno: certe massaie pordenonesi come diciamo non l'hanno capito e forse non per colpa loro. In ogni modo sono gli inconvenienti che accompagnano ogni nuova disposizione, ma che poi via via scompaiono per dar luogo alla più entusiastica adesione totalitaria.

* * *

Ci risulta che il Comune ha provveduto ad intensificare il servizio di vigilanza per assicurare la rigorosa osservanza dei prezzi di vendita sui generi di prima necessità concordati con la Commissione locale e indicati dagli appositi listini.

In previsione del più largo consumo del pesce, il listino dei prezzi sarà pubblicato ogni lunedì e ogni giovedì mattina e un apposito servizio è stato continuamente disposto per accertare che tutte le vendite di pesce seguano secondo il listino. Ogni inadempienza sarà segnalata alle autorità per i provvedimenti del caso.

Oro alla Patria

E' stata sufficiente la notizia data dai giornali che in taluni centri volonterosi si erano fatti iniziatori di offrire dell'oro per la Patria, perchè molti pordenonesi ne seguissero l'esempio, per modo che in brevi giorni sono stati versati nelle mani del Segretario del Fascio oggetti diversi d'oro per oltre kg. 1.500.

Sono stati notati molti episodi semplici e commoventi, in cui molte persone si sono private senza rimpianto di cari ricordi perchè la loro offerta non avesse a mancare. Così dalla frazione di Torre sono venute spontanee numerose offerte da parte di operai che si sono privati del poco oro che possedevano, offrendolo volontariamente alla Patria.

Diamo un primo elenco degli offerenti, a cui seguiranno gli altri dato che l'accettazione delle offerte continua.

Rita Barbarich: 1 panna ed 1 braccialetto, gr. 12.20; Clementina Civran: 1 medaglione, gr. 7; Amalia Massari: 1 medaglia, 1.10; Attilio Cecchinato: 1 medaglia, 5.10; Carlo Endrigo: rottami diversi, 7; Gustavo Comisso: 1 anello, 10; Lidia Ferracini: 1 ciondolo, 3.60; Amelia Mazzara: fusto orecchini e pezzi catena, 7.50; Gina Tarenzi: rottami varii, 4.20; Rosina Morandi: rottami, 3.20; Luigi Moro: un paio orecchini, 2.50; cav. Luigi Savignago, 2 anelli, 12.70; Ave Zanetti: catenina, 4.70; Arcangelo Pavan: rottami diversi, 8.30; Lisetta Modotti: catenina e ciondolo, 4.30; Giuseppe Puppin: cassa orologio e rottami, 5; Laura Baschiera: 1 medaglia, 1 ciondolo e rottami, 5.80; L. Caprini-Brunetta: 2 paia orecchini, 1; Nelda Donaduzzi: 1 paio orecchini, 1.70; Antonio Coran fu Fr.: 1 catena, 17.20; Giovanni Astorri e consorte: 1 sterlina; Raoul Del Prà: 1 medaglia, 22.90; Angela Cameo: 1 anello e cassa orologio, 5.30; famiglia Lorenzon: 2 anelli, 1 spilla, 1 catenina, 6.50; Luigi Perin: 1 catena, 17.2; cav. Luigi Moroni: catena e anellino, 20.2; Maria Minudel: 1 paio orecchini, 2.3; Lucia e Giovanni Da Ru: anello e catenina, 11.40; Ida Besson Giust: anello e orecchini, 4; Maria Spreafico: 1 paio orecchini, 1.2; Maria Palazzin: 1 anello, 1; Santina Tofanetti: 1 medaglietta, 1; Ines Sedran: anellino, 1.6; Anna Del Col: anellino, 2.7; Rina Fantuzzi: 1 paio orecchini, 1.4; Lavinia Giust: 1 paio orecchini, 2.9; Pietro Gavasso: 1 paio orecchini, 1.2; Elisa Crovato: 1 catenina con medaglia, 6.2; Maddalena Zago: orecchino e pezzo catenina: 1.9; Giuseppina Guatti: 1 orecchino, 0.7; Lorenzo Nardi: 1 paio orecchini, 1.4; Italia Bagnariol; sterlina e orecchino, 2; Lina Pinelli: croce e orecchini, 3.7; Cataldo Mazzilli: catena, 5.8; Bruno Bortolini: anello, 6.2; Genoveffa Bagnariol-Taiariol: medaglia, amuleto e anello, 3.7, Mario Agosti: 1 medaglia, 4.1; Maria Marson: varii, 3.2.

"Abissinia" al Licinio

Rammentiamo che domani e posdomani avremo al teatro Licinio alcune proiezioni del famoso film documentario «Abissinia», che, preso da un operatore svizzero e quindi imparziale, servì poi a documentazione del circostanziato e schiacciante memoriale presentato dall'Italia alla Società delle Nazioni.

Nella Sottosezione Artiglieri

Il camerata Luigi Daniotti, già Segretario Tesoriere Mandamentale, è stato nominato anche Segretario-tesoriere della Sottosezione Artiglieri del nostro Comune.

Visita sanitaria ai suini macellati dai privati

Il Comune, a norma delle disposizioni vigenti, ha disposto che i privati i quali intendano macellare suini a domicilio, dovranno chiedere la preventiva visita sanitaria da parte del veterinario comunale il giorno precedente alla macellazione con avviso scritto da presentare all'Ufficio Imposte di Consumo.

Le visite seguiranno nei giorni, ore e località seguenti:

Per il Capoluogo e Borgomeduna: al martedì e al sabato dalle 11 alle 13 presso il macello comunale — Per la frazione di Torre: al martedì e al giovedì dalle 8 alle 9 presso un locale della Cooperativa di Consumo — Per Roraigrande: al martedì e al giovedì dalle 9.30 alle 10.30 presso il locale Mingot — Per Vallenoncello: al martedì e al giovedì dalle 14 alle 15 presso il locale Vianello.

L'ispezione sanitaria si effettuerà sugli animali interi che gli interessati dovranno presentare al veterinario nelle località suindicate.

Una giovane pregiudicata

I sospetti che decisero ieri il Commissario di P. S. dott. Rossi al fermo della giovane Rui Elena di anni 21 da Maniago risultarono, poi, più che fondati, poichè essa risultò pregiudicata in linea di furti e ricercata per un ultimo furto recentemente commesso.

Campionato ragazzi

Domenica scorsa ha avuto inizio il campionato a margine. Gli incontri furono disputati sul campo del Littorio. Essi hanno dato occasione all'ingaggio di una battaglia veramente sportiva seguita con vivo interesse da parte di un buon pubblico. Nel primo incontro il S. Giorgio vinceva nettamente anche favorito dall'Adua che scese in campo incompleta e per di più sbagliò facili occasioni.

Mentre il secondo incontro fra l'Avanguardia B e la Pulcini vedeva quest'ultimi superiori come linea tecnica e azioni, ma soccombere alla prestanza fisica dell'avversaria nel secondo tempo dopo un primo tempo chiusosi alla pari.

Ed ecco i risultati: S. Giorgio - Adua 2-0. — Avanguardia B. - Pulcini 2-0.

Domenica 17 corrente si svolgeranno i seguenti incontri: ore 9.30 Avanguardia A-S. Giorgio. - ore 14: Adua-Pulcini — Riposa Avanguardia B.

PRATA DI PORDENONE

Il rapporto del Fascio Femminile

Con l'intervento del locale Segretario del Fascio è stato tenuto domenica nel pomeriggio l'annunciato primo rapporto del Fascio Femminile. Il Segretario del Fascio, premessi gli scopi essenziali circa la costituzione dei Fasci Femminili, ha dato le direttive per il compito che le donne fasciste devono svolgere in questo periodo storico che la Nazione attraversa. Vigilare e sorvegliare sull'andamento economico nel paese e fare la massima propaganda tra la popolazione e le massaie rurali locali perchè si attui subito la campagna antisanzionista.

Le donne fasciste hanno stabilito poi di raccogliere oggetti d'oro nonchè ferro, rame, ghisa da offrire alla Patria.

Le cariche nel Fascio sono state così designate: signora De Monte-Centazzo Peppina, fiduciaria; signora Pulatti-Perulli Elena, segretaria amministrativa; signorina Gina Sacilotto, vice fiduciaria; Capi gruppo: per Puia signorina Iole Pulatti; per Ghirano signorina Noemi Dall'Ongaro; per Prata di Sotto signorina Giuseppina Brunetta; per Prata di Sopra signorina Dina Marzin.

I funerali di una Giovane italiana

Si sono svolti i solenni funebri della capo squadra delle Giovani Italiane Maria Ada Zecchin, di anni 21, spentasi sabato, dopo lunga malattia. La giovane affetta da male che non perdona, e, conscia della sua fine, seppe sopportare con stoicismo il male che la minava giorno per giorno, tant'è vero che, trovandosi nel Dispensario di Udine, volle essere portata in famiglia per morire dov'era nata e cresciuta. Prima di spegnersi volle che la sua divisa fosse posta sopra la sua bara e sepolta nella tomba con lei.

Ai funerali intervennero tutte le giovani italiane con gagliardetto ed il Sindacato femminile delle tessili, cui la giovane era inscritta, pure con gagliardetto. La fine prematura della cara giovane ha destato in paese vivo rimpianto in quanto la stessa era ben voluta da tutti per la sua bontà e virtù.

I fiumi in piena

Causa le persistenti e torrenziali piogge di questi giorni i fiumi Meduna e Sentirone sono andati in piena, allagando le campagne. I danni fortunatamente sono lievi. Ora i fiumi decrescono.

FIUME VENETO

Un lutto

Ieri mattina alle ore 5, tra la costernazione della popolazione e dei camerati, dai quali era molto stimato, è deceduto il fascista Luigi Del Bel Belluz d'anni 46. I funerali si svolgeranno in Cimpello oggi, ai quali parteciperanno i fascisti iscritti al locale Fascio.

Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

ZOPPOLA

Lotteria provinciale dell'Opera Balilla

Il Comitato di propaganda costituito per la vendita dei biglietti della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla da vario tempo lavora alacremente affinchè l'esito di essa sia completo. Sono stati chiamati a far parte del detto Comitato: Luigi Coletti, cav. Nicola Brussa, cav. Mario Puppin, Valentino Fabris, Concetta Fabruzzo, Bianca Fabruzzo, Angelo Bortolussi, Angelo Pagura, L. Costantini.

AVIANO

Delle mortali conseguenze di un gesto brutale, diamo notizia in cronaca di Udine.

SACILE

Ai dopolavoristi

Si raccomanda ai dopolavoristi di provvedere subito al rinnovo della tessera per l'Anno XIV. Col giorno 15 corr. vengono a cessare i diritti a facilitazioni speciali che ha ogni dopolavorista in regola con la tessera. Anche quest'anno il suo costo resta invariato in lire 4.50. Col nuovo anno verrà dato nuovo impulso alle varie attività dell'Opera: alla Filodrammatica, a speciali trattenimenti e a festine da ballo, al giuoco del calcio, nonchè verrà particolarmente curato il locale di ritrovo. Saranno controllate le facilitazioni alle quali ogni dopolavorista ha diritto.

Premi di nuzialità e di natalità

Si è riunito il Comitato di Assistenza del Fascio, per l'esame di numerose domande tendenti a conseguire premi di nuzialità e di natalità disposti dall'E. O. A. Provinciale. Il Comitato ha preso le opportune deliberazioni avanzando le proposte meritevoli al Comitato Provinciale di Assistenza.

CANEVA DI SACILE

Pro Erario

La sig. Maria Bernardin, Levatrice comunale, ha versato per l'Erario alla Segreteria del Fascio diversi oggetti in oro del peso complessivo di grammi 12.50. L'offerta è stata inviata alla Federazione Provinciale dei Fasci.

Il camerata Giovanni Cavarzerani ha versato all'Erario la polizza di Combattente. Il gesto patriottico ha avuto l'alto riconoscimento di S. E. il Capo del Governo con una lettera inviata al Podestà del Comune.

La nota storica

PONTEACCO

Località del Cividalese (Valli del Natisone), frazione del Comune di San Pietro al Natisone, a circa 3 chilometri in direzione Nord dal capoluogo, in ampia conca ed in amena posizione, sulla strada Cividale-Caporetto, presso la sinistra del Natisone. Ecclesiasticamente dipende dalla Parrocchia di San Pietro al Natisone, forma una cappellania festiva e la sua chiesa è dedicata a Santa Dorotea (non è consacrata e la si sta rinnovando internamente).

L'abate Pirona espresse il parere che il nome del luogo possa essere in relazione col patronimico dei Ponzii (latinamente Pontii, Liv. V 46); altri alla lor volta lo fanno derivare da quello dei Pontinii (grut. Inscript. 149,3), percui in una maniera o nell'altra si arriverebbe oltre che alla forma «Pontiliacum» anche a quella di «Pontiniacum», e quasi a suffragio di questa tesi si ha il caso che la francese Pontigny ebbe anticamente nome Pontiniacum. D'altro canto nel Grion si riscontra una leggera differenza, perchè questo autore è del parere che al luogo sia venuta la denominazione in grazia a un «praedium Pontilianum», così chiamato perchè posseduto da un certo Pontilius. La forma friulana del nome è Ponteà.

Le più antiche notizie, che concernono il luogo sono: una del 1257, nella quale risulta «in ville de Ponteglaco», mentre altra (all'incirca del 1295) contiene i seguenti dati: «D. Pagessius de Neuvacucio habet unum mansum situm in Ponzellacho ab heredibus Dirussii de Ruvignacco».

In base alle giurisdizioni del 1753 „Ponteacco fu feudo della celebre famiglia cividalese dei Bojani; nell'archivio Notarile di Udine risultano atti rogati in questo luogo tra gli anni 1767 e 1797.

Il maresciallo Marmont, ch'ebbe poi a fregiarsi del titolo di duca di Ragusa (Dalmazia) venne accolto, come racconta Carlo Podrecca, con grande entusiasmo dai buoni villici delle valli del Natisone, ma i fatti posteriori dovevano dimostrare, che la realtà era ben differente delle chiacchere, percui il grande maresciallo venne fischiato mentre partiva per il Predil ed egli tutto acceso d'ira minacciò che avrebbe incendiato Ponteacco. Fortunatamente le preoccupazioni successive dovettero distoglierlo del dare seguito a questo poco generoso impegno d'onore.

Angelo de Benvenuti

LATISANA

Oro alla Patria

Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte per l'Erario: Caporusso Vito una catenina oro grammi 4.10; dott. Lucco Dante 1 anello e pezzi diversi 21.90; Zanetti Angela ved. Benedetti, orecchini 3; Rossetti Eufemia 1 spilla grammi 3, Vicenzotto Maurizio 1 medaglia gr. 2; Urban Luigia orecchini gr. 1.85, De Biagio Pietro orecchini gr. 1.90; Zatti Ida Maria 1 braccialetto gr. 3.50; Sorelle Grandis 1 catenina gr. 7.50.

Via le sigarette dai nomi esotici. Le nostre sigarette sono fra le migliori del mondo. Offrire all'estero un pacchetto di «Macedonia» o un pacco di Toscani vuol dire fare un graditissimo regalo. Le sigarette di lusso «prodotte a Zara, a Rodi, a Tripoli» debbono sostituire le sigarette straniere.

Gara di calcio

La partita di calcio svoltasi tra il Latisana e Portogruaro è terminata con la vittoria di quest'ultima per 5 a 3. Le gare atletiche, causa il terreno viscido e non in buono stato, sono state rinviate.

POCENIA

Nel Fascio

Con recente disposizione del Segretario Federale al Segretario del Fascio Lionello de Appolonia, dimissionario, è stato sostituito il camerata dott. Luciano Veritti. Ad entrambi il saluto delle Camicie nere.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il Comune per il prestito

Il Comune di Muzzana ha deliberato di sottoscrivere l'importo di lire 50.300 per il nuovo prestito redimibile 5 per cento.

Nella Segreteria Comunale

Il locale Segretario Comunale è stato trasferito nel Consorzio di Segreteria dei Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto. E' stato incaricato di sostituirlo il Segretario camerata rag. Angelo Moso.

Nella Congregazione di Carità

In seguito alle dimissioni presentate dal camerata Giacomo Bianco da Presidente della locale Congregazione di Carità, il camerata Vincenzo Cisint è stato nominato nuovo Presidente con decreto di S. E. il Prefetto.

TRAVESIO

Nel Fascio Giovanile

Si sono riuniti nella sede, presso la Casa del Fascio, tutti i Giovani Fascisti in divisa. Il Commissario Prefettizio, Primo Stella ha detto calorose parole per la presa di Macallè ed ha incitato i giovani a capeggiare la lotta contro le sanzioni. Anche il dott. Giovanni Gasparini, con spirito altamente patriottico ha detto belle parole.

Il Comandante il Fascio Giovanile ha esaltato la nuova gloria delle armi italiane, rievocando brevemente le lotte cruente del 1896. Ha concluso elevando il devoto pensiero al Re, al Duce ed inviando un saluto ai combattenti in terra d'Africa.

L'adunata si è chiusa con i canti della Rivoluzione.

Il sabato fascista nell'Opera Balilla

Gli Avanguardisti che numerosi sono affluiti all'istruzione pratica del sabato fascista, hanno iniziato le esercitazioni con le armi. Tutti si sono dimostrati volonterosi e fieri di poter adoperare i moschetti.

TAVAGNACCO

Negli Artiglieri in congedo

Il camerata Giovanni Pino è stato nominato Segretario-tesoriere della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del nostro Comune.

FLAIBANO

La riconferma del Podestà

Il Podestà e Segretario del Fascio cav. Vittorio Cescutti, è stato in questi giorni, su proposta del Ministero dell'Interno, nominato ufficiale della Corona d'Italia. Con altro provvedimento dello stesso Ministero egli è pure stato riconfermato nella carica di Capo del Comune per un'altro quadriennio.

La popolazione del Comune, che da più di vent'anni ha a Capo del Comune il cav. uff. Vittorio Cescutti, gli esprime il suo compiacimento.

Per la Patria

Presso la Segreteria Municipale il capo squadra della Milizia V. S. N. Ettore Bertoli, quale offerta per la Patria, accompagnando il dono con nobili espressioni, ha depositato un anello oro gr. 10, una scatola argento gr. 5.

Nell'Opera Balilla

Mercè l'interessamento del Presidente e la fattiva collaborazione degli insegnanti il tesseramento all'Opera Balilla si può ritenere alla data odierna pressochè ultimato avendo già raggiunto una percentuale di circa il 90 per cento ciò che è indice sicuro della comprensione dei molti benefici morali fisici e materiali che tale iscrizione apporta. I pochi ritardatari sono invitati a mettersi in regola così che anche per l'anno XIV l'O. N. B. di Flaibano possa sorpassare i già lusinghieri risultati dell'anno XIII. Così dicasi delle iscrizioni extra scolastiche.

Laurea

Nella R. Università di Padova il camerata Nico Cescutti di Silvio, riportando voti 110 su 110, si è laureato in medicina e chirurgia, trattando una tesi di notevole interesse scientifico. Vivi rallegramenti.

Bravo Avanguardista!

Al Presidente dell'O. N. B. è pervenuta una lettera del C. S. Avanguardista Angelo Marcolini di Angelo che con nobili espressioni chiedeva l'autorizzazione di scrivere, nelle vie del paese, a caratteri cubitali, fiere espressioni contro le sanzioni, ciò: «Per penetrare in quei cuori ancora eretici alla fede in Mussolini».

PALMANOVA

Stato Civile

In ottobre si è verificato il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni: Milocco Dante fotografo con Virgolin Celsa casalinga.

Nascite: Nardo Maria fu Mario e Del Mestre Enrica; Battistutta Domenico di Beniamino e Sdrigotti Rosa; Liberale Anna di Ferruccio e Boaro Firmina; Bert Lucia di Cesare e Sdrigotti Maria; Bortolussi Anna di Enrico e Zampa Teresa; Tortolo Silvano di Giuseppe e Tortolo Vanilla; Bergamasco Liliana di Augusto e Visintini Ida; Visintini Regina di Raffaele e Calligaris Alberta.

Morti: Sbrizzi Giovanni anni 81 muratore da Flaibano; Minigutti Luigia a. 77 casalinga di Palmanova; Nannelli Eugenio a. 73 sarto di Palmanova; Bertogna Lucia a. 76 casalinga, di Aquileia; Bernardinis Chiarino a. 77 vetturale di Palmanova; Paulin Gio. Batta a. 80 bracciante di Aquileia; Coréo Aurelia anni 38 casalinga di Marano Lagunare.

SEDEGLIANO

Oro alla Patria

Il sig. Edoardo Martin fu Angelo, esercente, ha voluto offrire all'Erario, rimettendo al Segretario del Fascio di Combattimento, un anello di circa 3 grammi, un orecchino di gr. 2 ed un braccialetto (antico e caro dono di famiglia) di gr. 16.

Listino dei prezzi

E' in vigore il nuovo listino dei prezzi dei principali generi di prima necessità:

Pane di frumento di prima qualità al kg. lire 1.70; id. comune 1.50, farina di frumento tipo 0 lire 1.65; farina di granoturco bianca e gialla comune 0.95; farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1; pasta alimentare comune extra 2.25, riso camolino extra 1.60; fagioli secchi scritti comuni 2; patate nostrane 0.50; salame friulano 14; stoccafisso Hammerfest 5.50; lardo nostrano 7; strutto nostrano 7.10; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 a lire 9; formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura tre mesi 6.20; burro naturale comune di altra provenienza 11; olio di semi di I qualità 6, olio di oliva extra vergine 8.70; zucchero cristallino 6; caffè Santos tostato 31; latte a domicilio e nei negozi 0.70 al litro; latte nelle latterie 0.65; carbone vegetale al minuto 0.35 al kg.

I prezzi delle carni sono invariati.

PASIAN DI PRATO

Nomina a Conciliatore

Dopo aver coperto per quindici anni la carica di Conciliatore il signor Francesco Del Forno è stato sostituito per raggiunti limiti di età.

A sostituirlo è stato chiamato il camerata Enrico Esente.

DALLA CARNIA

PAULARO

Nel corso di disegno

Domenica si è svolta la cerimonia di consegna dei premi agli alunni meritevoli della scuola professionale per l'anno scolastico 1934-35 e contemporaneamente l'apertura della Scuola stessa per il nuovo anno. La cerimonia è avvenuta nella sala del Littorio. Erano presenti il Podestà presidente della scuola, il Segretario comunale, il presidente dei Combattenti, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il comandante la stazione dei Carabinieri, il comandante la Brigata di Finanza, gl'insegnanti delle scuole elementari e numerosi invitati.

Il presidente del Corso, dopo aver ringraziato gl'intervenuti, ha letto un telegramma del senatore Spezzotti, il quale manifestava il rincrescimento di non poter essere presente causa altri impegni. Ha mandato la sua adesione anche l'Ispettore comm. Calligaris. Il direttore del Corso geom. Pietro Fabiani ha illustrato in modo chiaro l'importanza del detto Corso e infine ha inneggiato ai Combattenti in Africa Orientale e alle fortune della Patria.

Indi il presidente ha proceduto alla consegna dei premi. L'adunata ha avuto termine col saluto al Re e al Duce.

CERCIVENTO

L'animo del popolo

Con la solennità di S. Martino, genetliaco del nostro Augusto Sovrano, si è chiusa anche qui la serie delle celebrazioni autunnali dell'anno XIV. 2 ottobre, memoranda adunata del popolo italiano; 28 ottobre XIII Annuale della Marcia su Roma; 4 novembre, XVII anniversario della vittoria delle armi italiane; 11 novembre, genetliaco dell'amato Sovrano; quattro avvenimenti che nel momento che attraversiamo hanno trovato tutto il popolo di Cercivento in piedi e compatto, pronto agli ordini del Re e del Duce nostro.

Con la serie di queste celebrazioni ha coinciso una rinnovata attività fascista, con due importanti adunate degli iscritti al Partito, ove il Segretario del Fascio ha trattato e illustrato importanti problemi d'indole interna e generale. Tutta la serie delle disposizioni superiori riguardanti il complesso dell'attività che gli iscritti tutti debbono assicurare, mentre l'Italia fascista sta scrivendo la miglior pagina della sua storia, è stata esposta ai camerati.

Anche i commilitoni della guerra, combattuta e vinta, per l'Italia e per gli alleati smemorati, in una riunione-rancio, quanto mai ben riuscita, cui hanno preso parte il Segretario del Fascio col direttorio, il Parroco, il presidente della sezione Combattenti, il presidente della Latteria di Cercivento di Sotto con rappresentanza, il presidente dell'Associazione Cattolica altri esponenti, combattenti e fascisti, hanno dimostrato di essere ancora e sempre pronti ad ogni evento e di collaborare con ogni mezzo perchè le due battaglie intraprese, quella contro gli incivili abissini e quella contro i non meno incivili del sinedrio ginevrino, abbiano ad avere vittoria piena. A traverso queste cerimonie e adunate si è potuto constatare come il popolo di Cercivento nel momento del maggior bisogno sia tutto compatto e pronto a servire la Patria in qualunque campo, con qualsiasi mezzo e con qualsiasi sacrificio.

RAVEO

I funebri di don Bonanni

Si sono svolti i funerali del sac. Luigi Bonanni, deceduto a Raveo dopo brevissima malattia. Fra i numerosi intervenuti, si notavano: Mons. Arciprete di Ampezzo, mons. Arcidiacono di Tolmezzo e mons. Preposito di Gorto, una ventina di sacerdoti, tutti gli inscritti alle Associazioni Cattoliche del luogo; i bambini dell'Asilo con le Reverende Suore, autorità politiche, rappresentanze del Fascio, dei Giovani fascisti, dell'Opera Balilla coi propri dirigenti nonchè molto popolo di Raveo e dei paesi viciniori.

Alla famiglia del compianto sacerdote ed in particolar modo al fratello camerata, primo capitano dott. Bonanni, le nostre più sentite condoglianze.

AMARO

Il Comitato della Lotteria dell'Opera Balilla

Per la Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla è stato costituito il Comitato per la propaganda locale. Si è anche da vario tempo iniziata la vendita delle cartelle, che procede bene. Il Comitato è così composto: Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, Podestà, Ines Zearo, Giacomo Rainis, dott. Aldo Bernardis, Ada Pistolesi.

ARTA

Per l'Opera Balilla

Da vario tempo anche da noi il Comitato appositamente costituito lavora alacremente per la Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Infatti la vendita delle cartelle procede bene. Il Comitato è così composto: Michele Zanic, cav. Leopoldo Radina, Dereatti, geom. Enrico Cozzi, Silvio Campini, Anna Codarin, Giovanni Brunetti.

GEMONA

Nozze

La signorina Sofia Fontanelli, figlia del centurione dott. Fontanelli e l'ing. Sergio Levi della Provincia di Firenze, si sono uniti in matrimonio. Numerosi e ricchi i doni ed i telegrammi di felicitazioni. I nostri fervidi auguri.

Si frattura una gamba

E' stato ricoverato all'Ospedale civile Severino Guerra fu Angelo, avendo riportato cadendo la frattura della gamba destra. E' stato prontamente curato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Sfiorato dalla folgore

E' stato medicato all'ospedale civile Vittorio Malavasi, il quale l'altro giorno è stato sfiorato da un fulmine che gli causò delle bruciature. Uno scampato pericolo, dunque, non tanto comune.

ARBA

La lotteria dell'Opera Balilla

Già da qualche tempo si è iniziata anche da noi la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Il Comitato per la propaganda attende alacremente al suo compito e tutto lascia sperare sulla completa riuscita dell'iniziativa. Il Comitato è così composto: Enrico Fabrizi, Giuseppe Ferrarin Angelo Miotto fu Fortunato, Angelo Miotto fu Luigi, Attilio Mauro di Ferdinando, Giuseppe Rigutto fu Marco, Luisa David.

LA SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA'

con dolore annunzia il decesso ieri avvenuto in Venzone di

Arturo Sangiovanni

da molti anni Suo apprezzato Gerente della Zona Carnica

I funerali avranno luogo domani giovedì 14 corr. alle ore 9 in Venzone.

La famiglia per desiderio dell'Estinto prega di non inviare fiori.

Udine, 13-11-1935-XIV

LA VITA CITTADINA

La nomina a sottotenente di complemento nelle Armi combattenti o nei Corpi sanitari

Il Distretto Militare ci comunica che possono conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nelle armi combattenti previo un corso accelerato serale d'istruzione:

i militari in congedo illimitato di qualunque arma, corpo, specialità e servizi, compresi quelli arruolati nell'ex battaglione aviatori (piloti, motoristi e personale vario);

i militari richiamati e trattenuti alle armi (esclusi quelli precettati per l'Africa Orientale) e che si trovino nelle seguenti condizioni: siano militari in congedo illimitato (anche con ferma ridotta di III° grado) soldato, caporale, caporal maggiore muniti di titoli di studio non inferiori a quelli per i quali vige l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento (p. es. diploma di ragioniere, di geometra, perito industriale, licenza di liceo classico e scientifico, diploma di composizione rilasciato da un conservatorio Musicale, di Insegnante elementare ecc.). *Non sono perciò ammessi i titoli di studio che sono sufficienti per poter aspirare all'ammissione dei corsi normali allievi ufficiali di complemento, e che non danno l'obbligo della frequenza dei corsi stessi.* Tali titoli ad esempio sono: licenza dei corsi principali dei conservatori o licei musicali, licenza di un istituto industriale o commerciale libero riconosciuto sede di esame o pareggiato, ammissione al 4° anno di una scuola media superiore ecc.

I corsi accelerati hanno carattere continuativo e si svolgono presso i comandi dei reggimenti delle varie armi dislocati nel territorio del Corpo d'Armata. Essi hanno la durata di due mesi, con 24 lezioni serali (tre alla settimana) ed istruzioni domenicali, a cui fa seguito un esperimento pratico di giorni 15 per quei militari che hanno frequentato con esito favorevole il corso stesso. Durante tale esperimento, che avrà luogo presso l'arma di origine oppure in quella a cui sono stati assegnati, i militari sono richiamati in servizio ed hanno diritto agli assegni ed indennità del grado che rivestono.

Coloro che frequentano il corso accelerato hanno diritto: al rimborso delle spese di trasporto in ferrovia a tariffa ridotta del 70%, al rimborso delle spese di autocorriera là dove manca la ferrovia; per recarsi dal luogo di abituale dimora alla sede dei corsi e viceversa.

I militari attualmente richiamati alle armi saranno passati in aggregazione presso i reggimenti o distaccamenti dove si svolgono i corsi.

Corsi accelerati

Si avverte che il Comando del Corpo d'Armata di Udine ha deciso d'iniziare un secondo corso accelerato d'istruzione serale e con le stesse modalità del primo, verso la fine di dicembre p. v. I militari che vi aspirano dovranno presentare la domanda corredata dei prescritti documenti al Distretto non più tardi del 15 dicembre p. v.

Gli ufficiali della Milizia possono conseguire la nomina nel R. Esercito previo un corso accelerato d'istruzione presso una scuola allievi ufficiali e sempre che soddisfino alle seguenti condizioni: siano iscritti almeno da cinque anni nei ruoli della Milizia e siano in possesso di un titolo di studio superiore a quelli per i quali vige l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento. Questo corso, che si svolge presso una scuola allievi ufficiali, ha la durata di giorni 10, e l'esperimento pratico di giorni 5.

Possono conseguire la nomina a sottotenente di complemento, previo un corso accelerato d'istruzione presso una scuola allievi ufficiali i militari che soddisfino alle seguenti condizioni: siano militari in congedo, muniti di titolo di studio non inferiore a quello per i quali vige l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento, e *facciano preventiva domanda di essere destinati in Africa Orientale.* Questo corso che si svolge presso una scuola allievi ufficiali, ha la durata di giorni 30 e l'esperimento pratico di giorni 10.

Armi combattenti

Possono conseguire direttamente la nomina a sottotenente di complemento senza corso d'istruzione ed in virtù dell'art. n. 34 (1:) della circ. 270 del G. M. 1929 e degli art. 22 e 35 della circolare 91 del G. M. 1935:

Nelle armi combattenti: i militari in congedo illimitato provvisti di titolo di studio (soldato, caporale o caporal maggiore) e che abbiano prestato servizio per qualsiasi tempo presso reparti operanti o Comandi mobilitati durante la guerra italo-austriaca 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918; i militari che abbiano compiuto con esito favorevole i corsi allievi ufficiali di complemento e che, nominati aspiranti, siano stati riconosciuti meritevoli della nomina a sottotenente; gli allievi che cessino di appartenere alle accademie militari dopo il secondo anno di corso, purchè siano risultati idonei agli esami delle materie di carattere militare; gli allievi della scuola di applicazione di artiglieria e genio che abbiano ottenuto l'ammissione alla scuola stessa; i militari in congedo illimitato i quali abbiano conseguito l'idoneità a sergente e in possesso del titolo di studio che fa obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali; i sottufficiali congedati.

Tutti dovranno essere in possesso di titoli di studio non inferiori a quelli per i quali vige l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento.

In mancanza del titolo di studio, i sottufficiali dovranno sostenere apposito esame di coltura generale che comprende: prova scritta (durata 4 ore) di lingua italiana; prova orale (durata 20 minuti) di storia e geografia; prova orale (durata 20 minuti) di matematica e scienze.

Possono inoltre conseguire direttamente la nomina a sottotenente: i sottufficiali congedati, *non in possesso del prescritto titolo di studio*, che, dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 abbiano prestato non meno di quattro mesi effettivi di servizio per terra, per mare, ed aeronavigante, in zona d'operazioni presso reparti operanti o presso Comandi mobilitati. Per tutti i militari e sottufficiali anzidetti è prescritto un esperimento pratico di giorni 15 da compiersi nell'arma di provenienza. Da tale esperimento pratico sono dispensati: i sergenti allievi ufficiali che abbiano compiuto con esito favorevole gli esami finali stabiliti per i corsi stessi; i sottufficiali congedati che abbiano preso parte attiva alla guerra italo-austriaca. Il periodo di richiamo alle armi per istruzione non è valido ai fini dello esperimento pratico.

Corpi sanitari

Nel Corpo sanitario (ruolo ufficiali medici e chimici farmacisti) e nel *Corpo veterinario* possono aspirare alla nomina: gli ufficiali inferiori di complemento, nonchè i sottufficiali e militari di truppa delle varie armi e corpi del R. Esercito, purchè superino uno esperimento da compiersi presso la direzione di sanità od ufficio veterinario del comando del Corpo d'Armata di Udine. (Questi esperimenti hanno carattere continuativo e consistono in una prova orale sul servizio sanitario o veterinario militare in pace ed in guerra, con speciale riguardo per i chimici e farmacisti sul servizio farmaceutico). Gli ufficiali di complemento, di arma combattente, avendo grado superiore a quello di sottotenente, potranno, qualora riusciti idonei all'esperimento, ottenere la nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario e veterinario, purchè rinuncino, con dichiarazione scritta nella domanda, od a parte, a tutti gli effetti al grado rivestito.

Norme generali

Requisiti comuni a tutti gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento: moralità ottima dell'aspirante e dei componenti di famiglia; idoneità fisica al servizio militare incondizionato, *ad eccezione dei mutilati ed invalidi di guerra e della causa Fascista;* limite d'età: 40 anni (tale limite è elevato a 55 anni per quelli che hanno preso parte attiva alla guerra italo-austriaca, e per quelli che siano stati *iscritti al Partito Nazionale Fascista prima della Marcia su Roma).*

Documenti prescritti: domanda in carta da bollo da L. 6 diretta al Ministero della Guerra, Direzione generale personale ufficiali. (L'aspirante dovrà citare le circolari per cui aspira alla nomina con i relativi impegni. Per quelli di ferma ridotta di 3° grado potranno chiedere la scelta della arma. Nella domanda stessa dovrà essere citata paternità, maternità, luogo e data di nascita, nonchè l'indirizzo dell'aspirante e la data di presentazione); dichiarazione di assumere impegno di prestare il prescritto servizio di prima nomina (carta da bollo da L. 4 ed all'indirizzo sopradetto); estratto; atto di nascita per riassunto legalizzato; certificato di buona condotta, vidimato dell'autorità prefettizia; certificato penale legalizzato; certificato di cittadinanza legalizzato; foglio di congedo illimitato; titolo di studio (copia legalizzata). Tutti i documenti devono essere redatti in carta da bollo. Ad eccezione del certificato di nascita e del titolo di studio, tutti gli altri devono essere di data non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della domanda stessa.

Per gli aspiranti alla nomina nel Corpo sanitario e veterinario, il titolo di studio dovrà essere prodotto come appresso: per i medici: diploma di abilitazione allo esercizio della professione di medico chirurgo ovvero laurea in medicina e chirurgia, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, ai sensi dell'art. 6 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925; per i chimici farmacisti: diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, ovvero laurea in chimica e farmacia o laurea in chimica e diploma in farmacia, ovvero laurea in farmacia o diploma in farmacia, conseguiti entro il 21 dicembre 1924, o, ai sensi dell'art. 6 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 entro il 31 dicembre 1925; per i veterinari: diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario; ovvero laurea in Zooiatria conseguita entro il 31 dicembre 1934, o ai sensi dell'art. 50 del R. Decreto . maggio 1925, n. 876, durante tutto l'anno accademico 1924 - 1925.

I documenti dovranno essere prodotti in copia notarile debitamente legalizzati.

Per gli ufficiali di complemento aspiranti alla nomina nel Corpo sanitario e veterinario i documenti di cui sopra restano ridotti alla sola domanda ed al prescritto titolo di studio. *Tutti i documenti dovranno essere presentati direttamente al Comando del Distretto Militare nella cui giurisdizione territoriale risiede l'aspirante.*

Il servizio di prima nomina da ufficiale è prescritto per tutti, ha la durata di un mese e dovrà essere compiuto entro un anno dalla data di nomina stessa. Dopo di che l'aspirante, tramite Distretto, potrà inoltrare domanda al Comando del Corpo d'Armata citando l'epoca e sede in cui desidera compiere il prescritto mese di servizio.

I militari riformati possono aspirare ugualmente alla nomina a sottotenente, purchè siano cessate le cause per cui avvenne la riforma stessa. Essi potranno chiedere la revoca di detta riforma e conseguente nuova visita medica in virtù degli articoli 2 e 3 della circolare 423 del G. M. corrente anno indirizzando domanda su carta bollata da L. 6 al Ministero della Guerra Direzione generale leva e truppa e rispettivamente tramite Comando del Distretto o Consigli di leva a seconda dell'ente presso cui è avvenuta la riforma stessa.

La nomina ad ufficiale di complemento nelle armi combattenti non potrà essere conseguita che nell'arma di provenienza. I militari con ferma ridotta di 3° grado possono scegliere l'Arma e, l'accoglimento del loro desiderio è subordinato alla specie del titolo di studio posseduto. I militari mutilati ed invalidi della Guerra e della causa Fascista possono aspirare alla nomina solamente nel Ruolo Speciale.

Le seguenti categorie di militari di truppa e sottufficiali possono essere nominati sottotenenti di complemento solamente nella arma di Fanteria purchè siano in possesso del titolo di studio per cui vige l'obbligo della frequenza del corso allievi ufficiali; i militari di truppa e sottufficiali dei Carabinieri Reali che non abbiano i requisiti speciali per essere nominati sottotenenti di complemento nell'arma di provenienza; i sottufficiali provenienti dal Corpo reali equipaggi transitati nella forza in congedo del R. Esercito; i militari arruolati nell'ex battaglione aviatori (categoria piloti e motoristi o personale vario); i militari di truppa e sottufficiali provenienti dalla Regia Guardia di Finanza; i militari di truppa e sottufficiali incorporati nella Sanità o nei reparti automobilistici; i militari di truppa e sottufficiali che durante il periodo di guerra 1915-1918 furono nominati cappellani militari, o coprirono comunque il grado di ufficiale, e furono considerati come rivestiti del relativo stato.

Il saluto dei volontari friulani dell'Argentina giuntoci da bordo del «Conte Grande»

Siamo stati orgogliosi di rilevare sabato scorso — dando notizia della partenza — il simpatico slancio dei volontari friulani imbarcatisi in Argentina sul transatlantico «Conte Grande» e diretti in Patria per poi raggiungere l'Africa Orientale.



Ieri abbiamo ricevuto per via aerea la fotografia che riproduciamo qui sopra, accompagnata dalle seguenti righe:

Direttore del «Popolo del Friuli»
Udine

Sul «Conte Grande», fra seicento volontari dell'Argentina, dell'Uruguai e de Cile, se ne trovano venti friulani dell'Argentina. Siamo orgogliosi di essere venuti a servire la Patria e di essere agli ordini del nostro Duce.

Alla partenza da Buenos Aires abbiamo avuto una manifestazione entusiastica da parte di 3500 persone e con di più di duecento friulani col nostro presidente ing. Calligaro e colla bandiera della «Famiglia Friulana». Infine non sapeva come trattarci la collettività italiana di Buenos Aires. In viaggio abbiamo ricevuto un telegramma con questa frase: «Vi segue col cuore la Famiglia Friulana di Buenos Aires».

Non manchiamo di mandare al «Popolo del Friuli» la fotografia del nostro gruppo di friulani, pregando di voler inviare il nostro saluto alle nostre care famiglie, parenti, amici e compaesani. Il nostro saluto, alla fascista, va al giornale dei friulani.

Seguono le seguenti firme:

De Simon Felice, *Osoppo* — Piccoli Giovanni, *Coseano* — Castelletti Giuseppe, *Sacile* — Schiavon Aldo, *Cordenons* — Giacomini Antonio, *Udine* — Masan Antonio, *Cordenons* — Pellegrini Rinaldo, *Pravisdomini* — Santarossa Ennio, *Pordenone* — Collevati Dante, *Teor* — Lisotto Amedeo, *Pordenone* — Moro Olivo, *Pescincanna* — Foi Riccardo, *Udine* — Bandolin Giuseppe, *Latisana* — Casarsa Virgilio, *Cordenons* — Covolan Luigi, *Pordenone* — Comini Luigi, *Cividale* — Polo Emilio, *Forni di Sotto* — Demonte Alfeo, *Artegna* — Lodola Severino, *Mortegliano* — Zoratti Diodato, *Codroipo* — Strucche Stefano, *Val di Canale* (Gorizia) — Pastori Gio. Batta, *San Pietro d'Isonzo* (Gorizia) — Nibrat Giovanni, *Canale d'Isonzo* (Gorizia).

La fotografia reca la seguente dedica:

«Ricordo perenne dei volontari friulani dell'Argentina al giornale fascista «Popolo del Friuli».

Siamo gratissimi ai cari camerati friulani di questo loro pensiero e ci rendiamo di buon grado interpreti del loro desiderio, ossia di rendere partecipi — con la pubblicazione della fotografia e della lettera — le loro famiglie. L'entusiasmo e la fede di questi conterranei riaffermano ed esaltano il patriottismo della friulana gente. Col Duce e per il Duce!

Gradimento di S. M. il Re agli auguri della città

Al telegramma inviato a S. M. il Re per il Suo genetliaco, dal Podestà, è pervenuta la seguente risposta con telegramma a firma del gen. Asinari di Bernezzo, primo Aiutante di campo del Sovrano:

«I gentili voti da V. S. formulati son giunti graditi a Sua Maestà il Re che mi ha incaricato di esprimere a Lei e alla cittadinanza i suoi ringraziamenti per l'amabile pensiero».

Il Duca di Bergamo ringrazia il Comune

Al telegramma inviato a S.A.R. Adalberto di Savoia-Genova, già Comandante del «Savoia Cavalleria» è pervenuta dall'Asmara, al Podestà la seguente risposta:

«Ringrazio vivamente Lei, Amministrazione fascista e Cittadinanza di Udine del saluto inviatomi in occasione anniversario liberazione di Udine».

Prenotazioni al Calendario del Partito

Presso l'ufficio calendario della Federazione dei Fasci di Combattimento si sono iniziate le prenotazioni per l'acquisto del Calendario del Partito A. XIV E. F. Per poter dar modo agli uffici incaricati del collocamento di provvedere tempestivamente all'invio del Calendario, si invitano gli enti, le società ed i privati a far recapitare all'ufficio propaganda (Federazione del P.N.F. Udine) le prenotazioni, avvertendo che il costo del Calendario è fissato in lire 15.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Cucina Popolare. - Per buoni da distribuire ai poveri: rag. Giuseppe Fabiano lire 44.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte:

Fratelli Mariutti di Udine, oggetti vari, ricordi di famiglia, gr. 25,10 d'oro e gr. 6,90 d'argento; co Deciani di Cassacco, oggetti d'oro, ricordi di famiglia, gr. 23,30; famiglia Renzo Storti di Udine, oggetti vari d'oro, ricordi di famiglia, gr. 38; Maria Celotti Caratti, gr. 200 d'argento; Francesca Volpe Marzolo oggetti d'oro, ricordi di famiglia, gr. 145.

La famiglia Kechler, oltre alle offerte d'oro già segnalate, ha devoluto gr. 1006 d'argento.

La Rendita 5 %
Oltre 73 milioni

A tutto ieri le sottoscrizioni al nuovo Prestito 5 per cento affluite alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, ammontavano a lire 73.182.800.

Per il Dopolavoro rurale a S. Gottardo

Oggi, alle ore 20,30, nella sede del Dopolavoro di S. Gottardo, avrà luogo la riunione di tutti gli associati. Oltre ad altri argomenti, sarà trattata la costituzione del Dopolavoro rurale. Si fa viva raccomandazione di non mancare.

STATO CIVILE DI UDINE

10-11-12 Novembre 1936 XIV

Nati:	11
Morti:	8
Matrimoni:	10

Nascite

Legittimi: Bortoluzzi Paolo di Sisto; Faleschini Santina di Daniele, Venir Maria di Romano; Canciani Renata di Lino; Bortolameazzi Giuseppe di Emilio; Marcuzzi Aurelio di Achille; Comini Miriam di Luigi; Gennari Giovanni di Giuseppe, Tarondo Leda di Alceo; De Luisa Valter di Gino — Illegittimi 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Garofolo Vittorio meccanico con Sacher Anita tessitrice; Seravalle Luigi meccanico con Moras Carlina casalinga; Calabrese Gabriele impiegato con Pelizzari Ernesta, casalinga.

Matrimoni

Nichele Mirò autista con Bertossi Anna casalinga; Leonarduzzi Carlo impiegato con Not Giustina casalinga; Gardiman Guido falegname con Turchet Gemma sarta; Pravisano Mario autista con Bellini Ermilde sarta; Dasele Corradino impiegato con De Michielis Ines impiegata, Virgilio Luigi sergente pilota con Modotti Luigia casalinga; Facco Guglielmo agricoltore con Spollero Rosalia casalinga; Rizzani Giovanni Battista ingegnere con Cantoni Maria civile; Santini Arnolfo motorista con Mecarozzi Lina casalinga; Olivo Angelino pasticciere con Vidimar Amelia pastaia.

Morti

Marangoni Gio. Batta fu Luigi di anni 50 possidente; Colautti Giovanni fu Giuseppe di anni 61 possidente; Rodaro Antonio fu Nicolò di anni 87 contadino; Romboni Parpinelli Bianca fu Gio. Battista di anni 42 casalinga; Galasso Evangelista fu Sebastiano di anni 70 manovale, Basso Emilio Fermo di Antonio di anni 41 sarto; Stroppolo Visentini Ermilda di Primo di anni 22 casalinga; Martinelli Alice fu Pietro di anni 24 domestica.

Cronaca minima

Una gita al M. Staulizza (metri 821) con attraversata da Resiutta a Chiusaforte è indetta per domenica dall'Alpina. Partenza in ferrovia alle 7.20, ritorno alle 18.54. Quota di viaggio circa lire 9.

Sul lavoro Amedeo Farrara di anni 20 da Malisana, riportava una distorsione all'articolazione radiocarpica destra. Guarirà in 10 giorni.

Il furto di una carrettina è stato compiuto l'altra notte nel cortile di Cesare Mainardis in via Monte Sabotino.

Dieci tacchini sono stati rubati dal pollaio di Vito Beltrame di anni 54 a Popereacco di Pavia di Udine.

Un tiro, ladresco è stato perpetrato l'altra notte a Piccioni Emilia d'anni 50 di via San Gottardo alla quale sono state rubate tre belle e grasse oche.

La biciclette avevano lasciato alla porta di una osteria: Tomaso Sovieri dimorante in via Giovanni da Udine, in via Portanuova; Reno Antonini di Piazzale Osoppo, in via Rialto. Entrambi sono rimasti a piedi.

Due coperte ed un paio di occhiali erano stati rubati all'osteria «Alle nuvole» in danno di Maria De Biasio. I ladri, due mendicanti: Angelo Scarpa d'anni 36 da Venezia e Artemio Ballan d'anni 34 da Tribano, sono stati arrestati dai Carabinieri a Cividale.

Nel dormitorio degli sfrattati, in via Melegnano, aveva trovato asilo anche Giuseppe Fumagalli d'anni 48. L'altra sera rientrava però in.... casa, alquanto ubriaco. Ripreso dal milite addetto alla sorveglianza, Gelindo Paoluzzi, il Fumagalli ha risposto molto male ed ha agito peggio. Più tardi è stato arrestato e denunciato per oltraggio e ubriachezza.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Uno studio topografico della "Crete Grauzarie"

Nel fascicolo di ottobre della rivista mensile del Club Alpino Italiano figura uno studio topografico ed alpinistico del concittadino geometra Antonino Moro che illustra ampiamente la «Crete Grauzarie» la bella montagna dolomitica delle Alpi di Moggio, palestra di ardimenti dei rocciatori udinesi.

Il compenso che la rivista assegna per tal genere di lavori ai suoi collaboratori, è stato erogato dall'autore, al fondo per il rifugio Gilberti, anche in omaggio ai due alpinisti udinesi Guido Alessio e Sergio Dall'Acqua, vittime dell'Alpe, ai quali lo studio è dedicato.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia R. Calò)

La traversata nera. - Tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille. — Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Il re dell'ombra. Il più giallo dei films gialli. Novità assoluta, romanzo poliziesco di emozioni, misteri, sensazioni di Sherlok Holmes. Grande successo. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Davide Copperfield. Dal romanzo di C. Dickens; capolavoro della Metro Goldwyn Mayer; il più popolare film del 1935-36 di successo mondiale, con Barrymore, Madge Evans, Maureen O' Sullivan e Lewis Stone. Prezzi normali. Ore 16.

Impero

Abissinia - Documentario di novità per Udine. Segue la ripresa della *Gloriosa avanzata delle truppe italiane su Adua e Axum.* - Immenso successo. Ultimo giorno. Ore 16.

Non sciupare nulla - non fare inutili scorte - controllare i prezzi - rifiutare le merci straniere

Il consumatore deve considerarsi il fante della battaglia sanzionista

In guardia: la giustizia fascista colpisce chi tenta la speculazione - I prezzi non sono uno strumento di lucro illecito per nessuno: il giusto guadagno del commerciante deve essere in normale misura in ogni momento e la merce non deve essere sottratta al mercato nè per incetta di commercianti nè per incetta di consumatori

Il ritiro della licenza al commerciante Meroi

Essendo stato accertato che il grossista in generi alimentari Marcello Meroi, approfittando del particolare momento, ha realizzato nella vendita di alcuni generi di largo consumo popolare utili eccessivi, il Podestà ha ordinato che in data odierna e per tempo indeterminato venga al suddetto commerciante revocata la licenza commerciale.

Il ritiro della tessera al fascista Meroi

La Segreteria Federale comunica:

Il Vice Segretario Federale ha adottato il provvedimento del ritiro della tessera a carico del fascista Marcello Meroi, del Fascio di Udine, con la seguente motivazione:

«Non rendendosi conto delle supreme esigenze nazionali del momento, faceva illecite speculazioni commerciali, dimostrando assoluta incomprensione politica e mancando al suo dovere di esempio, come vecchio fascista».

I provvedimenti presi dall'Autorità tutoria e dal Partito nei confronti del più importante grossista di Udine hanno una gravità che corrisponde alla entità della colpevolezza.

In un momento nel quale la Nazione si sacrifica per resistere contro l'assedio economico, il Regime e il Fascismo colpiscono, senza distinguere per meriti acquisiti — i quali, se mai costituiscono un dovere di più — nè, tanto meno, concedere attenuanti, chi, a solo profitto, infrange la disciplina economica e tenta l'azzardo nefasto della speculazione.

E' la giustizia fascista!

Quattro negozi chiusi una licenza revocata

e quattro commercianti denunciati

In seguito a numerose ispezioni disposte in tutto il territorio del Comune al fine di controllare se i prezzi al minuto siano conformi alle disposizioni del Comitato Intersindacale, sono state accertate le seguenti infrazioni, alle quali il Podestà ha immediatamente fatto seguito con relativi provvedimenti di rigore:

Volturno Maria *di Pietro, da Leproso di Premariacco: vendeva in piazza Mercatonuovo uova conservate entro un cesto nel quale aveva posto un cartello sul quale da un lato era segnato il prezzo giusto di lire 0,40 e dall'altro lato il prezzo di lire 0,30 con evidente scopo di trarre in inganno i compratori. Revocata concessione di posteggio in piazza.*

Basso Virginio *fu Antonio con forno e rivendita di pane in viale Venezia n. 27: vendeva il pane in forme da grammi 250 a lire 1,60 al kg. anzichè a lire 1,55 come dall'ultimo bollettino dei prezzi concordati dal Comitato intersindacale. Fatto provvedimento di sospensione dall'esercizio per giorni cinque.*

Sassano Attilio *fu Enrico con forno e rivendita di pane in via De Rubeis n. 4: come al precedente. Fatto provvedimento di sospensione dall'esercizio per giorni cinque.*

Petruzzo Giuseppe *di Valentino con negozio di generi alimentari in via Ippolito Nievo: poneva in vendita il lardo nostrano a lire 8 al kg. anzichè a lire 7,50 come dall'ultimo listino dei prezzi concordati dal Comitato Intersindacale. Fatto provvedimento di sospensione dall'esercizio per giorni sei.*

Baldassi Francesco *con negozio di generi alimentari in via Pirona n. 2: poneva in vendita il caffè Santos tostato a lire 32 al kg. anzichè a lire 31 come dall'ultimo bollettino dei prezzi concordati dal Comitato Intersindacale. Fatto provvedimento di sospensione per giorni cinque.*

Sono state rilevate infrazioni alle norme circa l'obbligo della pubblicità dei prezzi e circa le modalità nella vendita del burro e sono in corso le rispettive denuncie all'autorità giudiziaria:

Cargnelli Corrado *gerente filiale Cooperativa di Consumo, piazzale …oppo: poneva in vendita del burro in forma di palla ed avvolto in [illegible] sprovvista dei regolamentari [illegible] dell'indicazione del produt-* [illegible]

Cadamuro Adele *con negozio alimentari in viale Principe Umberto n. 56: non applicava i cartellini dei prezzi su tre qualità di pane e su tre qualità di fagioli mancava la specifica.*

Bassi Aurelio, *gerente macelleria Gentilli in via F. Mantica: non applicava i cartellini dei prezzi sul pollame ed era sprovvisto del bollettino dei prezzi del Comitato intersindacale.*

Del Torre Enrico *fu Antonio, gerente la Cooperativa di via Pozzuolo n. 4: teneva il pane promiscuamente su due ceste senza curarsi di applicarvi i prezzi.*

La tutela dei lavoratori delle ditte sospese

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del Commercio fa presente che per precise disposizioni del P.N.F. e delle Confederazioni Nazionali i lavoratori dipendenti da ditte sospese temporaneamente dalla loro attività per ordine di S. E. il Prefetto in seguito ai provvedimenti emanati per la difesa antisanzionista, dovranno percepire lo stesso la paga giornaliera.

I lavoratori, se qualche eccezione si dovesse verificare a tale giusto principio, dovranno immediatamente rivolgersi al loro sindacato di categoria.

IL CONSUMATORE

può utilmente collaborare all'attività del Partito.

La sua azione deve essere la seguente: respingere gli inviti ad acquistare col preannunzio che nuovi aumenti sono probabili.

Limitare i consumi all'indispensabile.

Mai, per nessuna ragione, accaparrare merci, non esiste il pericolo di penuria, anche nel caso malaugurato che le sanzioni fossero applicate.

Controllare sempre i prezzi del Comitato Intersindacale, i listini devono essere esposti in tutti i negozi. Compiere metodicamente opera di raffronto da negozio a negozio, dai negozi ai mercati, delle piacevoli sorprese lo attendono.

Se il consumatore saprà imporsi un'auto - disciplina, se eserciterà quel serio controllo che la situazione impone, collaborerà efficacemente all'inflessibile azione che il Partito ha già iniziato.

A punire gli abusi penserà lo Stato, con mano dura, senza debolezze e senza pietà.

Il divieto della carne per il martedì

Il provvedimento di ridurre il consumo delle carni che ora s'impone dalla necessità di risparmiare i consumi che in gran parte vengono dall'estero, non è stato compreso da tutti nel suo giusto valore e nel suo giusto significato morale.

E' semplicissimo, hanno detto, «il lunedì compreremo carne anche per il martedì», e qualche macellaio si è fatto premura di ricordare ai suoi clienti che il martedì è proibito vendere carne perciò si provvedessero per non trovarsi sprovvisti nei giorni del divieto. Cerchiamo di chiarire le cose e sbarazzare l'incomprensione.

Il divieto di usare carne il martedì è una rinunzia chiesta al popolo italiano in un momento in cui l'Italia per l'ingiuste, assurde sanzioni si trova costretta a fare la massima economia dei suoi prodotti ed un uso moderato finchè le cose non riprendano un andamento normale. Non è un capriccio o una tirannica pretesa. Carne abbastanza non ne abbiamo per il consumo normale; comprarne non potremo o non vorremo. C'è un solo mezzo per non restarne del tutto o quasi privi. Limitarne il consumo. E per questo è stato imposto il divieto della vendita per il martedì. Ma se la gente credendo di farla da furba fa le provviste anticipate, il consumo non diminuirà. E arriveremo alla vera mancanza del genere, con grave danno di coloro che della carne non possono del tutto fare a meno.

Stabilito che è una necessità imprescindibile questa limitazione della carne, è necessario anche ricordare alle donne che hanno il governo della casa che la legge non esiste perchè esse, con la complicità dei macellai, la frodino, ma perchè sia osservata scrupolosamente.

La carne il martedì non deve comparire sulle tavole degli italiani, perchè significherebbe non curanza delle leggi che l'Italia impone per la sua resistenza dignitosa e serena contro le sanzioni. Non sarà difficile identificare i macellai zelanti che sollecitano i clienti a maggiori acquisti, ma sfuggirebbero al controllo le madri di famiglia che tentassero di venir meno al dovere imposto. Perciò per le donne facciamo una questione di coscienza.

Risparmiare è dare al Governo la possibilità di rappresaglia contro chi vorrebbe piegare l'Italia per fame; risparmiare è assicurare ai nostri soldati il loro fabbisogno; risparmiare è il solo modo per la donna di partecipare alla lotta che si è iniziata. Proprio in questo si proveranno le risorse intellettuali e il senso morale della donna. La lista del pranzo casalingo è esclusivamente in mano di lei che può chiamarsi arbitra e padrona.

Se le donne di profondo senso religioso si guardano bene dallo ammanire cibi di grasso nei giorni proibiti dalla chiesa, ricordino tutte le donne, di qualsiasi fede, che oggi c'è anche un'altra religione da osservare accanto a quella da loro professata: la religione della Patria. Legge sacra, perchè tutela l'integrità e la salvezza di quello che faticosamente abbiamo fin ora conseguito e conquistato.

La donna deve farsi scrupolo di coscienza, di preparare pasti in cui entri la carne il martedì. Cerchi nell'inesauribile suo senso di iniziativa un surrogato alla vivanda che oggi perchè proibita sembra indispensabile. C'è anche tanto margine in una quantità di prodotti per poter preparare buoni sostanziosi piatti, metta la donna a contributo di questa lotta tutto il suo senno e la sua bravura e sia lei stessa a rendere inutili i tentativi di contrabbando che venissero da esercenti di poco scrupolo, sia lei a insegnare che non si froda la Patria per egoismo.

Un ottimo surrogato: il coniglio

In tema di surrogati della carne bovina bisogna rivolgerci questa domanda:

Perchè non si dovrebbe sostituire, sopratutto oggi, gran parte di carne bovina con carne di coniglio?

Questo animale, sano e pulitissimo, può essere allevato con pochissima spesa (il Ministero dell'Agricoltura ha deliberato di offrire gratuitamente conigli di razza a quanti intendano iniziare gli allevamenti) anche dai singoli cittadini, in modo particolare da coloro che possono disporre di orticelli, di giardini o di locali adatti.

Noi pensiamo, però che sia molto più utile creare grandi allevamenti di conigli, del tipo di quelli esistenti ad Alessandria ed in altre località della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana, ecc. Non solo per realizzare quanto abbiamo affermato sopra; ma per importanti ragioni industriali. Già, perchè è opportuno ricordare che la pelle del coniglio è ricercatissima per una serie di produzioni industriali e non solo nel campo della pellicceria; ma anche in quello generale come è stato più volte dimostrato. I «famosi» cappelli inglesi, per esempio, quelli a cui i «snobisti» hanno dato sempre la preferenza, sono «lavorati» con feltri di pelo di coniglio.

Si dia, dunque, vita anche nel Friuli — ove il Consorzio animali bassa corte già da tempo tanto proficuamente si interessa della coniglitura — a grandi allevamenti di conigli e si otterranno, sia pure col tempo, dei risultati vasti e concreti in favore della nostra economia, della nostra bilancia commerciale e dell'igiene alimentare.

Quanto si risparmierà usando prodotti farmaceutici italiani

«La Corrispondenza» ha raccolto da fonte competente, alcuni dati circa il risparmio che si avrà per la nostra bilancia commerciale nel rinunciare a prodotti farmaceutici stranieri, sostituendoli con corrispondenti italiani, perfettamente equivalenti. Elmitolo, lire 470 al Kg. (prodotti ital.; Citroformina, Diuroformina, Formocitrina, lire 80); Aspirina lire 360; (Aspirolina, Italaspirina, lire 57); Luminal lire 1950 (Nirvonal, Gardenal, lire 110); Veronal lire 756 (Sedival, Dormonal, Malonal, lire 170); Piramidone lire 805 (Amidozone, Novamidone, Piramone lire 300); Atofan lire 1020 (Urusol, Chinofena lire 375); Euchinina lire 1236 (Etilcarbonato di Chinina lire 480); Dermatolo lire 365 (Gallato basico di bismuto lire 78); Protargolo lire 660 (argento proteinico lire 145).

Secondo dichiarazioni dei chimici e delle maggiori autorità della scienza medica italiana, oggi si fabbricano in Italia prodotti chimico-farmaceutici allo stato di assoluta equivalenza con quelli stranieri e i medici possono prescriverli ai loro ammalati con sicura coscienza.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

« La nona invitata »

Super - iper - ultra - arci giallo. Roba da matti; appena alzato il sipario (ore 21 autenticamente precise), eccolo lì un cadaverino pronto a farci accapponare la pelle; poi, questo assassinato dà il seme coscienziosamente a molti altri si chè ogni atto ci ammanisce dei cadaveri. Non c'è verso che il sipario cali su un «niente di fatto»; si è dovuto perfino dividere in due quadri il secondo atto per... trasportare fuori scena un morto ammazzato. Sette in tutto; uno bell'e pronto, due al primo atto, tre al secondo, uno al terzo ed uno — questo è il colmo — mentre cala la tela.

Ma il bello è che tutto il lavoro non si basa affatto sulla ricerca dell'assassino; macchè, questo problema viene assorbito letteralmente dalla preoccupazione di sapere chi deve morire per primo; morto quello, chi lo deve seguire; partito lui, a chi toccherà il terzo turno; ammazzato anche questo su quale dei... reduci cadrà la sorte e via via.

Carino il trucco, vero? C'è insomma quanto di più giallo possa crearsi sulla scena. C'è da rompersi in più di qualche congettura nei soliti crocchi degli intervalli d'atto.

Otto persone, tre donne e cinque uomini vengono invitate a mezzo telegrammi da un ignoto anfitrione a trovarsi ad una determinata ora in un appartamento posto al ventesimo ed ultimo piano di un grattacielo di New Orleans. Ognuno crede essere ospite dell'altro finchè da un apparecchio radio sentono comunicarsi che — tutti otto — sono stati chiamati dalla «nona invitata» la morte, che li prenderà a uno a uno prima dell'alba. I sospetti si susseguono reciproci e sempre più aggressivi da l'uno all'altro man mano che quicuno muore. Ognuno ha una ragione di rancore, d'odio o di interesse verso un altro, ognuno scopre in ognuno degli altri il possibile assassino, ed allora il sospettato si suggestiona, si dibatte, si ribella e nell'eccitamento nervoso e nel parossismo della paura per la vendetta degli altri, mette il suo animo a nudo, confessa il suo «io» ed assistiamo allora a delle presentazioni di tipi, di figure e di abitudini di vita che nella scheletricità secca delle parole assumono degli aspetti terrificanti per la loro enorme tragicità.

La fine non è certo all'altezza dello svolgimento, nè dà sufficente ragione a tutto il complicato lavorio ma.... come potrebbe essere diversamente? Bisogna pur concludere e sintetizzare il parossismo per spiegarlo non è certo agevole come descriverlo negli effetti.

Il Davis è senza dubbio il creatore del giallo elevato all'ennesima potenza; ha un'abilità di impostazione scenica e una tale facilità di svolgimento teatrale che stupisce. Oltre a questo deve avere in se lo spirito di osservazione psicologica leggermente...... spostato alla Dorian Gray.

C'era in teatro chi metteva in rapporto il Giannini dell'«Anonima Roylott» ed il Davis di questo lavoro. La differenza è semplice a mio modo di vedere: il secondo è un meccanico del teatro mentre il primo è un artista.

Il pubblico ha seguito il lavoro con viva e continua attenzione, applaudendo ripetutamente ad ogni fine atto.

La recitazione è stata impeccabilmente abile da parte di tutti. Concitata, nervosa, secca, rapida, vibrante in ogni momento, senza un attimo di tregua. Romano Calò, Camillo Pilotto, Anna Olga Solbelli, Gina Sanmarco, Corrado Annicelli, Carlo Lombardi, Cesarina Gheraldi, Dante Cappelli, tutti ripeto, hanno dato al lavoro l'interpretazione classica del giallo, finita in ogni minima sfumatura.

Questa sera ultima recita della Compagnia con «La traversata nera» di Bruno Corra e Giuseppe Achille.

pi-va

IL CONSUMATORE

che si approvvigiona con calcolo sbagliato di qualche decina di chili di merce alimentare o combustibile fa quello che non vogliamo faccia il commerciante.

Perchè questo ritiro di merce è una vera e propria incetta. Serve per aumentare i prezzi.

E non c'è nessun bisogno di accaparrare. Abbiamo tutto quanto necessita: occorre pertanto non sciupare. E accaparrando si sciupa.

Baracconi in Giardino Grande

Dal «muro della morte» al padiglione delle illusioni

Piazza Umberto I. ha cominciato ieri ad affollarsi dei consueti baracconi che qui convengono in occasione della Fiera di S. Caterina che si svolgerà, com'è noto il 25 corrente.

Sembrano ormai sparite le grandi attrazioni, i mastodontici circhi, i serragli i grandi musei poichè anche per quest'anno si annunciano sopratutto una raccolta di giostre per tutti i gusti, autopiste, altalene, bersagli e i consueti numerosissimi baracconi dei venditori ambulanti.

A tenere alte le sorti avremo però, oltre al consueto circo equestre, anche alcune novità fra cui una giostra automobilistica nella quale una vetturetta assumerà il ruolo di pallone e le altre ospiteranno altrettanti giocatori... occasionali del calcio; un acquario con animali esotici; il «muro della morte» ossia una pista verticale su cui si cimenteranno automobili e motociclette (stavolta, ad accrescere il lato emozionante, gli esercizi acrobatici dei corridori si svolgeranno sopra quattro leoni dei quali uno, a quanto si dice, è famoso per avere fatto assaggiare tre mesi fa le sue zanne ad un acrobata); una ferrovia aerea.

E non mancherà, (se proprio qualcuno lo desidera) il padiglione delle illusioni.

L'abitudine potrà aver creato nel singolo un bisogno inteso nel suo significato economico, ma la consapevolezza, lo spirito di patriottismo che noi tutti anima, farà sì che un surrogato possa sostituire il prodotto estero nella soddisfazione del bisogno stesso.

Mortali conseguenze d'un gesto brutale

Il 24 ottobre scorso, poco dopo mezzogiorno — com'è stato riferito a suo tempo — Vincenzo Tassan Buffonel d'anni 45 muratore dimorante a Costa d'Aviano, per vecchi rancori verso la cognata Elvira Paties vedova Zanadio di anni 49, scagliava contro di essa un piccolo recipiente colmo di benzina, appiccandole poi il fuoco alle vesti prima ch'ella potesse impedire il brutale gesto.

La Paties ridotta in gravi condizioni in seguito alle ustioni riportate in tutto il corpo, veniva ricoverata all'ospedale di Aviano. Ieri nel pomeriggio però la sventurata, malgrado ogni possibile cura, è deceduta.

Il Tassan, già in istato d'arresto, sarà chiamato a rispondere di omicidio volontario aggravato.

Due bambine ustionate

Una con l'acqua l'altra con la minestra

Ieri mattina, a breve distanza l'una dall'altra, venivano ricoverate d'urgenza all'ospedale: Vittorina Fumagalli di 3 anni dimorante in via Molin Nuovo e Gianna Nervo di 13 mesi dimorante in via Pozzuolo, entrambe per ustioni.

La prima aveva riportato lesioni di 1. e 2. grado diffuse alla metà destra del corpo, per essersi accidentalmente rovesciata addosso un recipiente colmo d'acqua bollente; la seconda era caduta con la faccia sul piatto della minestra appena tolta dal fuoco, riportando ustioni di 1., 2. e 3. grado. La Fumagalli guarirà in 35 giorni, la Nervo in 25; salvo complicazioni per entrambe.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

(Udienza del 12 novembre) — Presidente: dott. Luigi Petretti, consigliere di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Michele Pisani — Assessori: dott. Melchiorre Chiussi, dott. Calogero Fragapane, dott. Alcide Bettini; prof. Sardo Marchetti; dott. Nicola Felici — P. M.: dott. Luigi Tasso, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere cav. Italo Girolami.

Una zuffa a morsi e calci

Si è svolto ieri dinnanzi alla Corte d'Assise, il terzo processo dell'attuale sessione e precisamente a carico di Antonio Nonis di anni 22 da Taiedo di Chions e Giuseppe Papais d'anni 43 da Sesto al Reghena imputati di lesioni gravissime il primo, di lesioni gravi il secondo.

I due la sera del 23 dicembre scorso, si arruffavano; nella colluttazione il Nonis feriva con un morso al labbro superiore il Papais; questi rispondeva con pugni e calci cagionando all'avversario lesioni guarite in 40 giorni.

La Corte, accogliendo le conclusioni del P. M. ha assolto il Nonis avendo escluso l'aggravante dello sfregio permanente, ritenendo invece trattarsi di lesione lievissima per il quale reato era necessaria la querela di parte, querela non presentata da Papais. Questi invece, conforme alla tesi defensionale, è stato ritenuto colpevole di eccesso colposo di difesa legittima e condannato a 4 mesi di reclusione, già scontati con il carcere preventivo. (Dif.: avv. Bertacioli per il Papais e avv. Lodovico Franceschini per il Nonis).

L'uccisione del vicario di Braulins

Si svolgerà oggi dinnanzi alla Corte il processo a carico di Giovanni Feregotto d'anni 53 da Braulins, imputato di aver ferito mortalmente, con 5 colpi di rivoltella il vicario del luogo, don Pietro Rossi il quale diciotto giorni dopo, e precisamente il 21 ottobre 1934, decedeva all'ospedale di Gemona.

Il processo è stato già trattato nella ultima sessione della Corte d'Assise che decideva per l'invio dell'imputato in un ospedale Psichiatrico per un esame. I periti hanno dichiarato trattarsi di soggetto affetto da totale infermità di mente. L'Assise — pertanto è chiamata a giudicare il Feregotto sotto un diverso aspetto. Alla difesa l'avv. Pilade Gardini.

In Tribunale

Udienza del 12 novembre XIV - Sezione II — Presidente: dott. Orsi - Giudici: dott. Zumin e dott. Bina - P. M. dott. Pacifico - Cancelliere: Micottis.

Il caffè era buono?

E' comparso in giudizio, Antonio Stramana di anni 57 nato a Minerbe e residente a Maniago, ritenuto colpevole — quale commerciante al minuto di aver messo in vendita al pubblico nel luglio scorso, caffè tostato contenente eccesso di acqua e lavorato con olio di vasellina. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Difesa avv. Gardini).

* * *

Anche Osvaldo Piazza di anni 41 da Maniago quale commerciante al minuto, avrebbe nel luglio scorso messo in vendita caffè tostato contenente eccesso di acqua e lavorato con olio di vasellina. E' assolto dal Tribunale, per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Centazzo).

Sentenza per oltraggio confermata

Il 25 giugno scorso, Pietro Ferretti di anni 33, insegnante elementare a Spilimbergo, è stato punito dal Pretore con 6 mesi di reclusione — pena sospesa per 5 anni — per oltraggio a pubblico ufficiale, avvenuto in Spilimbergo il 27 dicembre scorso. A tale sentenza il Ferretti interponeva appello; ieri il Tribunale, confermando nel merito e nella condanna l'appellata sentenza, condannava il Ferretti alle maggiori spese accordandogli la non menzione della condanna nel certificato del casellario. (Difesa: avv. Sartoretti).

Furti di lamiere zingate

Il 24 aprile l'imprenditore edile Antonio Picco dimorante in via Ronchi, sorprendeva un individuo ad asportare dal suo cantiere una lamiera di zinco; non era quella la prima lamiera che spariva, perciò si decise ad informare del fatto i carabinieri. Autore del furto è risultato tale Luigi Magrini di anni 24 di via di Mezzo 94 il quale ha agito in collaborazione a tale Guerrino Bigotti di anni 17 dimorante in via Bertaldia che gli forniva i dati necessari a facilitargli l'impresa. La refurtiva era venduta a Giovanni Raffin di anni 26 di via Bezzecca.

Il Magrini è stato condannato per furto a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa; Bigotti, pure imputato di furto, è assolto per insufficienza di prove; nei riguardi del Raffin, imputato di ricettazione, il Tribunale ha ordinato lo stralcio del processo rinviando per questi la causa a nuovo ruolo, trovandosi egli attualmente in Africa Orientale. (Difesa: avv. Gardini e avv. Sartoretti).

Penombre

Settimio Driussi di anni 51 dimorante a Paderno in via Torino 20, per atti innominabili commessi in danno di una minorenne ed in luogo esposto al pubblico, è condannato a 3 anni di reclusione ed alla libertà vigilata. (Difesa: avv. Gardini). Il processo si è svolto a porte chiuse.

Brutalità maritale severamente punita

Il 16 giugno scorso, Evelina Molinaro da Soprapaludo di San Daniele, veniva rinvenuta in casa, stesa a terra con una ferita da taglio alla gola ed un'altra alla gamba sinistra. La donna, che versava in pericolo di vita è stata sottoposta alle cure del caso dal medico di S. Daniele. A ridurla in quelle condizioni era stato il marito, Dante Piuzzi di anni 40, durante un disputa determinata da disagi famigliari. Il Piuzzi è condannato per lesioni gravissime volontarie, a tre anni e 15 giorni di reclusione. (Difesa: avv. Gardini).

SEZIONE I.

(Udienza del 12 novembre XIV) - Presidente: dott. Della Bianca - Giudici: dott. Serra e dott. Caputi - P. M. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Musolla.

Litigi coniugali

Si è conchiuso ieri in Tribunale il processo a carico di Rocco Sortino di anni 30 da Ribera (Agrigento) già residente a Udine e quindi a Trieste quale funzionario delle Ferrovie, imputato di maltrattamenti verso la moglie e di aver dilapidato il patrimonio di costei, Vincenzina Parisi di anni 24 pure da Ribera, per oltre 50 mila lire.

Il Sortino nega di aver dilapidato il patrimonio della moglie; ammette solo di averle lasciato andare un paio di volte, dei ceffoni. Il rappresentante della P. C. avv. Nicola d'Angelo di Roma ed il P. M. hanno sostenuto la responsabilità dell'imputato; il difensore, avv. Piero Pisenti ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il Tribunale ha ritenuto il Sortino colpevole soltanto di maltrattamenti e lo ha condannato ad un anno di reclusione col doppio beneficio di legge. Lo ha inoltre condannato al risarcimento dei danni richiesti dalla parte lesa in lire una, liquidando in lire 1300 le spese ed onorari di costituzione.

IL GIORNO

Calendario

13 novembre, mercoledì (317-48).

S. Didaco, spagnuolo: entrò nell'ordine dei frati minori di S. Francesco e fu superiore del convento nelle isole Canarie; venuto a Roma, fu ammirevole per la sua carità — Ss. Antonio, Zebina e Germano, martiri palestinesi.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 7.20; tramonta a ore 16.54.

Fiere e mercati

Casarsa, Mortegliano.

Ricorrenze storiche

1852. — In Mantova il Consiglio di guerra condanna a morte i patrioti don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, don Giuseppe Ottonelli, Angelo Scarsellini ed altri.

1926-V. — L'Italia vince a Norfolk la coppa Schneider con l'idrovolante M. 39 pilotato dal magg. De Bernardi.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12 novembre: temperatura massima 18; minima 12.2.

La radio

Ore 20.50: «Il cavaliere di spirito», commedia di C. Goldoni - Gruppo Roma — Ore 20.50: «Il franco cacciatore», opera di C. M. Weber - Gruppo Torino.

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli, pasta al sugo, coniglio alla cacciatora, salsiccia, polenta, contorni.

Sera: riso al burro e pomodoro, riso e patate, lingua salmistrata, frittata, contorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»